



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Ottobre, il giorno diciannove, alle ore 9.20, nella sala del Palazzo consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Eempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti:

COLLI VIGNARELLI, ESEMPIO, FRANZONI, GAGLIARDI, GRAZIOSI, PALADINI, PICOZZI, RICCA, SPILINGA

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti ben trovati, apriamo il Consiglio Comunale, do la parola al Dottor Zanino per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE. *(Procede all'appello nominale)*

(Entrano i consiglieri Gagliardi, Esempio, Picozzi, Franzoni – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, dottor Zanino la seduta è valida. Siamo in 27, devo giustificare le assenze di tutta la giornata, o di alcuni momenti della giornata dell'Assessore Negri, dell'Assessore Chiarelli, della Consigliera Ricca e della Consigliera Allegra....

(Intervento fuori microfono)

Sì, però si assenterà due ore, per non dire dalle ore 10 alle ore 12.

Prima di aprire con l'ora delle interrogazioni è stato consegnato un Ordine del Giorno: *“Condanna dell'aggressione terroristica di Hamas contro lo stato d'Israele”*. Chiedo se qualcuno ne voglia dare lettura o ne do lettura io, prima di porlo in votazione”.

“Premesso che in data 7 ottobre 2023 il comandante militare del gruppo palestinese Hamas Mohammed Deif ha sferrato un violento e sanguinoso attacco di stampo terroristico contro la popolazione civile dello Stato democratico di Israele sia da terra infiltrandosi nelle case mettendo in atto stupri, violenze, uccisioni civili, sia a seguito del lancio di migliaia di razzi contro agglomerati urbani. Le azioni sopra descritte hanno condotto a un bilancio di vittime spaventoso con oltre 700 morti e 2.500 feriti dei quali la maggioranza molto gravi. Il Gruppo Hamas ha inoltre preso in ostaggio circa 150 persone molte delle quali civili inermi tra i quali anche anziani, donne e bambini, alcuni di nazionalità diverse da quelle israeliana minacciando di giustiziare un ostaggio per ogni reazione armata dello Stato Israeliano. Considerato che l'attacco feroce e indiscriminato della Jihad islamica ha condotto ad una reazione armata da parte di Israele attraverso aerei sulla striscia di Gaza costati la vita a numerose persone tra civili miliziani oltre a un bilancio di più di 2.500 feriti, nonché a combattenti per le strade in almeno 7 città israeliane ed evidenziando altresì che il conflitto voluto liberamente dai gruppi armati che incitano tutti gli uomini di fede islamica a prendere parte alla guerra Santa, affermando che quest'ultima è frutto della volontà di Dio rischia di allargarsi con un'escalation senza precedenti ed il possibile coinvolgimento di altri paesi arabi che potrebbero supportarlo. Il Consiglio Comunale condanna con fermezza gli attacchi ad Israele e le barbarie di inaudita ferocia perpetrare ai danni della popolazione civile; esprime vicinanza alle famiglie delle vittime, dei feriti e degli ostaggi e a tutta la comunità israeliana colpita da un'aggressione violenta e ingiustificabile; invita tutte le forze politiche a condannare queste azioni che rappresenta oltre che un vile atto di natura terroristica anche un attentato ai valori di libertà e democrazia che possano essere condivisi da tutti i paesi del mondo; esprime preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas, nello scorso 7 ottobre sta provocando soprattutto a danno delle popolazioni civili vittime innocenti del conflitto”.

Dopo averne dato lettura pongo in votazione l'urgenza di quest'Ordine del Giorno. Sì, l'Ordine del Giorno è urgente quindi dopo le delibere, no..., a questo punto non avendo prefissato le mozioni dovremmo ... dopo le delibere sarà l'unica...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Iacopino, prego.

Consigliere IACOPINO. Sull'ordine dei lavori. Quello che le chiedo Presidente è che proposte di questa importanza, di questa portata a mio parere debbano essere condivise anche con la Minoranza, quindi io le anticipo già che chiederemo una Capigruppo prima della discussione perché abbiamo intenzione di condividere maggiormente il testo. Riteniamo queste fughe in avanti non tollerabili quindi le chiedo gentilmente di condividere maggiormente le tematiche che riguardano la guerra e altre questioni internazionali grazie.

Punto n. 1 - Comunicazioni

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano..., allora al termine delle delibere oggi discuteremo questo Ordine del Giorno. Lei ha delle comunicazioni signor Sindaco?

Punto n. 2 – Interrogazioni

(INTERROGAZIONE N. 102)

PRESIDENTE. Allora passiamo allora alle interrogazioni, la prima interrogazione all'ordine del giorno è la numero 102

“Premesso che dal 2017 l'amministrazione Comunale ha affidato in house ad ASSA SpA il servizio di manutenzione del verde pubblico considerato che vi sono numerose criticità che non dipendono solo dalle condizioni meteo che hanno registrato il mese di maggio 2023 come particolarmente piovoso, bensì probabilmente da risorse economiche insufficienti destinate al servizio stesso.

Aggiunto che in numerose zone della città il servizio e il taglio d'erba e la potatura delle siepi e delle fronde degli alberi non viene effettuata con regolarità, basterebbe percorrere la pista ciclabile di via Europa per verificare come sia invasa da fronde ed arbusti che ne rendono difficile percorrenza e che coprono i cartelli stradali. Lo stesso fenomeno si registra anche in largo Pastore dove il ciclista è costretto ad abbassare il busto per poter transitare perché le fronde degli alberi invadono la pista ciclabile. Inoltre nel medesimo tratto ci sono due panchine decisamente ammalorate nelle quali sono state esportate le sedute e dove, da tempo è stato posizionato il nastro rosso e bianco che indicano situazioni di pericolo e di transito interdetto. Rammentato che è notizia di questi giorni che Novara è candidata a capitale europea del verde 2025 titolo per il quale si suppone che manutenzione puntuale ed accurata sia uno dei criteri; si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se si ritiene che il servizio svolto da ASSA sia adeguato, se si ritiene che le risorse destinate al servizi di manutenzione del verde pubblico siano congrue per gestire in modo decoroso gli spazi della città; se ASSA abbia provveduto a rendere pubblico il cronoprogramma delle manutenzioni come assicurato nella stessa Commissione del 24 maggio 2023; quando verrà effettuato il servizio di pulizia nelle zone sopracitate.” Gruppo Partito Democratico - Primo firmatario Milù Allegra.

Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Allora l'interrogazione era di giugno; è evidente che essendo oggi a metà ottobre io tra l'altro nelle varie sessioni di Consiglio mi ero preparato ogni volta la risposta scritta, aggiornando, però oggi ho convenuto di rispondere, esponendo questi concetti fondamentalmente, nel senso che la domanda se riteniamo che ASSA abbia svolto un lavoro sufficiente sì, però dobbiamo considerare tanti aspetti quest'anno nel senso

che l'anno 2022 e l'anno 2023 sono due anni, dal punto di vista meteorologico e parlo in particolar modo delle stagioni che hanno visto, diciamo, quello che è il cuore della stagione dei tagli contrapposti tra di loro totalmente diversi tra di loro. Anno 2022, ce lo ricordiamo altamente forse l'anno più siccitoso negli ultimi anni; anno 2023 abbiamo avuto il maggio più piovoso degli ultimi anni. Facciamo un paragone: nel 2022 l'erba cresceva a maggio per 0,9 cm vale a dire meno di un centimetro al giorno, quest'anno cresceva tre/quattro volte tanto, perché se piove tanti giorni e poi fa tre giorni di sole l'erba cresce smisuratamente. Quest'anno abbiamo messo a bilancio, per quest'anno e l'anno prossimo abbiamo un contratto di due anni, per cui lo sappiamo non è ASSA ad effettuare i tagli direttamente, ma è stato vinto un bando da Società Colombo che fra l'altro opera bene. Da quest'anno possiamo migliorare nel senso che i primi tempi sono stati particolarmente difficili, i diserbi piuttosto che i tagli si sono resi molto complicati per via del fatto che se ogni giorno -e ricordo a tutti di ricordarci come fosse maggio- se ogni giorno piove è evidente che insomma il tutto risulta molto più difficile e complicato. Confidiamo che l'anno prossimo si possa fare sicuramente meglio, possiamo prendere insegnamento sia da una situazione in cui l'anno a venire, perché non lo sappiamo, potrà essere particolarmente secco e siccitoso oppure potrà essere particolarmente piovoso. Abbiamo discusso, ci siamo confrontati. Stiamo valutando se, ma tutto questo poi dovrà essere valutato dal settore bilancio riusciremo a incrementare qualcosa per, diciamo, lo stanziamento dei fondi per il verde. Quest'anno abbiamo fatto 7 tagli più 1, i diserbi erano a carico di ASSA, per cui insomma stiamo facendo le nostre valutazioni, è evidente che il verde per noi è una cosa importante come lo è sempre stato.

Negli ultimi mesi abbiamo visto che la situazione si è regolarizzata a seguito anche dello stabilizzarsi delle condizioni meteorologiche, anche se vedo con il mio occhio sinistro il commissario Pirovano che gesticola ed ha da ridire su quanto io sto dicendo. Circa le aree citate qui nell'interrogazione ovviamente, essendo l'interrogazione di giugno poi sono state effettuate e stavo leggendo adesso le altre domande, vedevo anche in base alla risposta che avevo dato, si chiede di allegare il cronoprogramma che ovviamente poi verrà allegato anche se ormai -voglio dire- siamo quasi a novembre e con questo ho finito signor Presidente.

(Entra la consigliera Spilinga – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliera ALLEGRA per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente, grazie Assessore per la risposta, se mi può fornire la parte cartacea le sono grata anche se non è aggiornata a questo punto. Mi fa piacere apprendere stamattina che la colpa è del tempo, vivaddio che oggi la colpa non è dei giornalisti perché, tutto sommato, in quest'aula succede anche questo, in altri momenti. Non ci ha dato l'importo del subappalto di fatto alla Colombo, mi sembrava 350.000... non mi ricordo... vabbè ma lei ne sta parlando poi non l'ha detto..., e non l'ha detto, comunque ce l'aveva detto in Commissione in un altro momento, non è questo il problema allora sono assolutamente insoddisfatta, perché è chiaro che stiamo assistendo a una situazione in cui il tempo va e viene quindi è chiaro che ci si deve assolutamente adeguare. Ci si può adeguare probabilmente mettendo più soldi su quell'appalto. Credo che sia sotto gli occhi di tutti e sia stato sotto gli occhi di tutti, durante l'estate e soprattutto che comunque la città non è in ordine dal punto di vista del verde. Io ho citato, solo per citare perché sono zone che frequento, tratti di ciclabili in cui non puoi andare in bici perché ci sono le fronde degli alberi, non crescono di 7 cm dalla sera alla mattina a seconda del tempo –okay? - e lì è evidente che va fatta una manutenzione diversa, in alcuni tratti non si può pedalare e non si può camminare quindi questo è un tema. Le panchine che erano assolutamente ammalorate sono state portate via e questa è la soluzione e per ora non sono state assolutamente rimesse, ci

passo tutti i giorni e questa cosa la controllo. Il cronoprogramma vi era stato chiesto, era stata chiesto ad ASSA il 23 maggio, il 24 maggio come ai primi fanti e il cronoprogramma non è mai arrivato e mai arriverà perché a questo punto andiamo verso l'inverno e chiaramente non interessa più. Allora io credo che questa situazione non vada bene, non vada assolutamente bene, la città non è curata, la città non è pulita e sono completamente insoddisfatta grazie.

(INTERROGAZIONE N. 107)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera ALLEGRA. Passiamo all'interrogazione numero 107. Ne do lettura: *“Premesso che l'Amministrazione Comunale ha affidato in house in ASSA SpA il servizio di pulizia e rimozione rifiuti della città; considerato che vi sono numerose criticità che dipendono anche dall'incuria e dalla maleducazione di alcuni cittadini e cittadine; aggiunto che in numerose zone della città ci sono vere e proprie aree di accumulo abusivo di rifiuti tant'è che vengono configurarsi vera e proprie discariche non autorizzate; evidenziato che una di queste aree è nella zona della Rizzottaglia, e più precisamente in via Spreafico dove da venerdì 7 luglio e nei giorni a seguire sono stati accumulati ingombranti e rifiuti di vario genere come si evince dalle foto che dimostra la situazione incresciosa.*

Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quando verrà effettuato il servizio di pulizia straordinaria nelle zone sopracitate, quali misure sono state ipotizzate per prevenire la situazione di incuria e di degrado”. Per il Gruppo del Partito Democratico, prima firmataria Milù Allegra.

Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Allora via Spreafico è una delle strade ove si registra un alto numero di abbandoni, di conseguenza gli interventi di rimozione vengono svolti con altrettanta frequenza in ragione del continuo e costante reiterato fenomeno. Da inizio anno a oggi sono stati effettuati -e sto leggendo la risposta quindi si parla di anche qui luglio, nel senso che *a oggi* è riferito a luglio - da inizio anno ad oggi sono stati effettuati in via Spreafico un centinaio di interventi puntuali lungo tutta la strada, considerato che i rifiuti sono esposti in più punti. Relativamente al mese di luglio si riportano in tabella date e civici in corrispondenza dei quali si è intervenuti, ovviamente qui poi c'è la lista consideriamo che il mese di luglio può essere da esempio circa quello che è un normale.... -scusate signori, va bene okay, vado avanti - chiara ed evidente considerazione nei mesi invernali abbiamo un determinato numero di abbandoni, nei mesi primaverili estivi ce n'è purtroppo ovviamente un altro. Comunque qui riferisco i numeri di luglio, ci sono ovviamente poi la allegherò nella risposta scritta, i vari civici con i rifiuti raccolti comunque parliamo di lettini, mobili lavatrici, sdraio, sì di tutto. Rispetto alla data indicata nell'interrogazione ovvero il 7 luglio dalla quale parrebbe che ASSA non sia passata a pulire era stato invece eseguito intervento il giorno precedente, poi il giorno 10 luglio. Di conseguenza si deduce che i rifiuti siano stati abbandonati nuovamente subito dopo l'ultima rimozione come spesso accade. Un ulteriore intervento è stato eseguito il giorno 18 luglio rimuovendo quanto era presente al momento. Gli interventi sui rifiuti abbandonati vengono effettuati rasi con ragionevole irregolarità in tempi abbastanza brevi. Laddove tuttavia l'intervento possa risultare differito o ritardato, rispetto a quanto ci si attende, ciò dipende dall'esigenza, a volte il dovere dare precedenza alle raccolte su chiamate appositamente prenotate. Allora le misure, come già espresso in precedente interrogazione sullo stesso argomento il fenomeno dell'abbandono costituisce un'infrazione delle leggi vigenti, tuttavia la segnalazione giunge all'ufficio ambiente o anche direttamente ad ASSA a fatto già compiuto per cui non si può che intervenire con la rimozione. Aggiungo io che d'accordo anche con il dirigente Zanino che si aspettava appunto fosse incaricata la ditta per i vari collegamenti della fibra poiché avremo delle

telecamere/videocamere disposizione abbiamo convenuto - questo era già stato fatto quando io ero Assessore alla sicurezza di prevenire il fenomeno iniziando a installare delle videocamere in via Spreafico - via Adamello e in via Bonola - via Pianca, diciamo in quella zona lì mettendo gli appositi cartelli di presenza, di videosorveglianza confidando che questo possa essere effettivamente un deterrente. Da qualche giorno, in dotazione alla Polizia locale abbiamo una videocamera che può essere considerato una fototrappola e per cui è proprio in corso, in questi giorni una formazione, diciamo agli agenti di Polizia Locale predisposti che appunto è stata acquistata da ASSA ed è stata data in dotazione alla Polizia Locale. Confidiamo che, quanto prima, possa essere messa sulle strade, possa essere utilizzata e possa portare effettivamente insomma quei risultati che ci auspichiamo possa portare, considerato l'investimento che, ripeto, è stato fatto da ASSA e si aggira tra i 4.000 e 5.000 euro per il costo di questa videocamera di ultima generazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliera ALLEGRA per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Sì, fotocopia risposta come l'interrogazione precedente perché gli interventi sono stati fatti ma è evidente che non sono sufficienti perché, da 7 luglio ad oggi ho ricevuto credo, come minimo una decina di foto dei residenti di quella zona che mandano foto e dicono: "qui la situazione è disastrosa, perché è un continuo accumulo di rifiuti". Allora è evidente che c'era da agire in modo diverso, è evidente che c'è da agire in modo più celere, perché lei, ancora quando era Assessore alla sicurezza, ancora quando era Assessore alla Sicurezza ... - non si lasci distrarre, lo sappiamo chi Pirovano è un disturbatore seriale, lei non si lasci distrarre, scusi eh non lo so io..., comunque è evidente..., quando lei era Assessore alla sicurezza già ci aveva parlato di foto trappole, sono passati un po' di mesi e la situazione è uguale e i rifiuti si accumulano, così non va bene Assessore non va bene. Non sono soddisfatta grazie.

(INTERROGAZIONE N. 111)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Passo all'interrogazione numero 111 ne do lettura: *"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che è stata affidata alla società ASSA SpA il servizio di rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati e dei materiali manufatti dismessi identificati come rifiuti presso l'area ex macello civico. La somma originariamente prevista e impegnata è stata 150.000 euro. Considerato che nell'ambito delle attività di ricognizione dell'area finalizzata all'esatta identificazione dei materiali - manufatti da smaltire - sono stati rinvenuti ulteriori materiali rifiuti con caratteristiche di pericolosità riconducibili al pregresso funzionamento del camino del forno grande. Lo smaltimento di tali nuovi materiali comporta una spesa stimata di 20.000 euro di conseguenza la spesa totale ammonta a 170.000 euro. Chiedono all'Assessore competente di dettagliare le voci di spesa per lo smaltimento dei rifiuti; di elencare la tipologia di rifiuti identificati; da quanto tempo sono stoccati rifiuti all'interno dell'area; in che modo sono stoccati i rifiuti, in particolar modo quelli pericolosi. Si chiede risposta scritta e orale."* - Il Gruppo del Movimento 5 Stelle.

Prego assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente occorre premettere che la presenza dei rifiuti e materiali oggetti di rimozione e smaltimento da parte di ASSA è stata accertata in occasione del sopralluogo eseguiti per verificare lo stato dei luoghi in previsione della consegna dell'area alla società REAM istituita insomma con un contratto di concessione. Precisamente nel sopralluogo avvenuto il 17 gennaio 2023 è stato coinvolto anche l'ufficio Ambiente,

essendo stati rilevati volumi significativi dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani all'interno di buona parte dei fabbricati, in particolare nella palazzina uffici prospiciente a piazza Pasteur derivanti da occupazione abusiva del comparto dismesso. A seguito dei successivi sopralluoghi è stata anche rilevata la presenza di manufatti contenenti amianto negli edifici 8, 10, 14 e nell'edificio a destra dell'ingresso principale.

Essendo fuori uso e avendo caratteristiche di pericolosità si è verificata la condizione per poterli classificare come rifiuti pericolosi.

In base al computo previsionale il totale dei lavori ammonta a 168.070,42 ripartito nelle voci di spesa qui di seguito dettagliate che sono qui poi indicate nella risposta scritta, ovviamente vi sono rifiuti indifferenziati, rifiuti ingombranti, carta e cartone e fundamentalmente queste, poi le altre voci sono ovviamente le imposte. I rifiuti pericolosi contenenti amianto... qui c'è il computo metrico previsionale, ovviamente, si parla di 158.000 euro che è la spesa ed è la voce più grossa quella della bonifica e della rimozione dell'amianto. Elencando la tipologie di rifiuti, i rifiuti abbandonati all'interno degli edifici sono presentati sotto forma di cumuli estesi e diffusi a diversa composizione merceologica mescolati e frammentati e adesi l'uno all'altro, indistinguibili e in parte anche degradati a causa del microclima locale creatasi negli anni. Ad esito alle attività di rimozione è stato possibile identificare solo tre tipologie di rifiuti essendo impossibile procedere a una maggiore separazione dei materiali. Insomma sono ripartiti per la maggior parte circa il 50% rifiuti ingombranti come sedie, legno, materassi ombrelli poi vi è un 30% come rifiuti urbani non differenziati e una restante parte, il 15% come carta e cartone. Da quanto tempo sono stoccati i rifiuti all'interno dell'area, per i rifiuti urbani abbandonati e connessi all'occupazione abusiva dell'area non è possibile indicare un periodo preciso in cui si è iniziato tale fenomeno, in base alle caratteristiche fisiche dei rifiuti, al loro stato di generale di deterioramento e sfaldamento si può presumere che siano depositati nell'area da almeno un anno. Relativamente ai rifiuti pericolosi, trattandosi di materiale all'origine facenti parte di manufatti posti a servizio dell'attività del macello gli stessi non possono che risalire all'epoca della dismissione dell'area.

In che modo erano stoccati i rifiuti, in particolar modo quelli pericolosi. Come già evidenziato i rifiuti pericolosi sono costituiti da materiali contenenti amianto, facenti parte di manufatti edilizi dismessi, tra cui tubazioni forni e camini, tale materiali sono stati rinvenuti nella loro ubicazione d'origine cioè all'interno dei rispettivi edifici.

Grazie, Presidente.

(Esce la consigliera Allegra – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, per l'aggiornamento. Leggendo le determinazioni ho visto che non sono più 170.000 euro ma i costi sono lievitati a 185, perché questa interrogazione è del 13 luglio, oggi siamo a ottobre. Ho voluto scrivere quest'interrogazione perché comunque si tratta di una cifra importante in una grossa città, che a sentire la risposta dell'Assessore è anche utilizzata come "discarica abusiva" tra virgolette. Preoccupazione per i rifiuti pericolosi in quanto non stoccati, in quanto quell'area altamente urbanizzata che può anche comportare un pericolo per le famiglie. Quindi diciamo che questa operazione che abbiamo voluto fare di trasparenza, diciamo, per la città, per i cittadini sia per quanto riguarda l'importante investimento che è stato fatto, ma soprattutto per conoscere cosa c'era là dentro: bivacchi, abbandono di rifiuti e non siamo naturalmente soddisfatti perché si interviene solamente adesso. Quindi meno male che si pensa a riqualificare quest'area altrimenti chissà per quanto tempo questi rifiuti sarebbero rimasti lì, purtroppo ci dobbiamo sorbire l'ennesimo supermercato ma riteniamo che questa, come tante altre aree abbandonate e trasformate in

discariche abusive debbano essere restituite alla collettività in tempo utile e non dopo anni.
Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 115)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Passo all'interrogazione successiva che è la numero 115. *“Consigliere e Consiglieri Comunali, premesso che nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore vigente della città di Novara vi è una norma perequativa del tutto inusuale ma di estrema rilevanza e complessità che impone un serio approfondimento ai fini della gestione del Piano e dello stesso intervento Develog a Pernate nella ... (inc.) ipotesi che il progetto ecologista possa essere lecitamente proposto anche in assenza di specifica variante strutturale del Piano, è la norma relativa ad alcuni limitati ambiti di intervento che fa riferimento allo standard da cedere all'istanza e da reperire all'interno delle aree destinate dal Piano ai parchi urbani e comprensoriali per raggiungere la dimensione complessiva di aree pubbliche di urbanizzazione secondaria non inferiore al 50% della superficie territoriale oggetto di intervento. Ai soli fini della presente interrogazione vogliamo far riferimento, in termini puramente esemplificativi dell'articolo 18 punto 3, in Ambito T3B nella zona nord della frazione di Pernate, all'articolo 18 punto 3 del PRG vigente diviso nell'ambito T3 centro interscambio, le aree destinate a CIM per la realizzazione delle attrezzature e infrastrutture e servizi per l'intermodalità tra il trasporto su gomma e il trasporto su ferro; ammette tutti i tipi di intervento con l'applicazione del parametro 0,25/mq con la precisazione che la SP dell'ambito è costituita nell'area ricompresa nel perimetro dell'ambito stesso, comprensiva delle aree a destinazione pubblica di Piano sommata a quella dello standard da cedere ad istanza necessaria per raggiungere una dimensione complessiva di aree pubbliche di urbanizzazione secondaria non inferiore al 50% della SP. Lo standard da cedere è reperito all'interno delle aree destinate al piano, a parchi urbani e comprensoriali la cui capacità insediativa è fissata all'articolo 21 punto 4 lettera C. All'interno dell'ambito T3 e T3C devono comunque essere reperite aree standard, ex articolo 21 della Legge Regionale 56/77 pari al 20% della ST; deve inoltre essere reperita una quota non inferiore al 5% della superficie territoriale finalizzata alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale da realizzarsi sul fronte sud così da costruire un cuscinetto tra nuovi insediamenti e la frazione di Pernate. La rimanente quota dovrà essere reperita al parco urbano comprensoriale T8, articolo 21 punto 4, lettera C sopra richiamato recita: “alle aree classificate come parco urbano e comprensoriale è assegnato un indice virtuale UT 0,25/mq utilizzabile negli ambiti di cui agli articoli 18 punto 2 – 18 punto 3 e in ogni altro ambito produttivo per cui le tavole del Piano non prevedano dotazione prescritta di aree a standard, e lo prevedano in misura insufficiente, a fronte della loro cessione come standard ai sensi articolo 10. Un corpo normativo che è solo apparentemente semplice e relativamente chiaro, che ha carattere facoltativo e che dovrebbe rispondere a un metodo attuativo della disciplina urbanistica improntata alla perequazione urbanistica, una scelta che in alternativa alla procedura di esproprio dovrebbe garantire, nella generalità dei casi la necessità, equità di trattamento di tutti i proprietari di immobili compresi nelle aree di trasformazione, qualunque sia la destinazione finale loro attribuita allo strumento urbanistico che consenta alle Amministrazioni Comunali di ricevere gratuitamente i suoi destinati alla città pubblica. Una norma sulla perequazione urbanistica definita all'articolo 21 bis e che prevede che, negli strumenti urbanistici vengano attribuiti e organizzati in ambiti costituiti da parti, anche non contigui, equilibrati, diritti edificatori, prescindendo dalla localizzazione e dall'edificabilità e dalla destinazioni d'uso assegnata al Piano e alle singole aree, concentrando tali diritti sulle superfici fondiari nonché prevedendo la realizzazione delle dotazioni di servizi anche mediante la cessione gratuita delle aree ad essi*

assegnati. Una norma sulla perequazione urbanistica nel nostro Piano Regolatore trova ampia applicazione soprattutto nei numerosi anni trasformazione e destinazioni ma anche con qualche curiosa e forse un po' improvvisata variazioni in particolare ambiti T2 e T3 per i quali è previsto il trasferimento di capacità edificatoria nell'ambito T8 non contiguo. Develog 4 Srl in attuazione dell'articolo 18.3 ha presentato un progetto l'intervento che per la realizzazione del massimo scenario proposto 247.233 mq e 253.067 mq ha chiaramente espresso la necessità di acquisire un'area di 240.000 mq destinata al parco urbano comprensoriale all'interno del macro-ambito T8, poi pur non avendo alcun titolo di proprietà i di rappresentanza nell'ambito T8 ha utilizzato il relativo indice UT uguale 0,25 metri quadrati come indice reale per presentare lo schema progettuale di intervento e questo è altro deprecabile aspetto della lunga storia del progetto ecologica di cui sarà comunque opportuno ed utile discutere in un'altra sede. All'ambito T8, però diversamente dalla prassi professionale è assegnato l'articolo 21 punto 4 lettera C, un indice solo virtuale di 0,25 mq/mq, un indice potenziale che non esiste in atto, che è privo quindi di valore conformativo per le aree T8 di cui proprietà infatti non hanno mai dovuto corrispondere le relative quote IMU. La previsione dell'indice virtuale non produce effetti diretti sul regime giuridico, ed economico dei suoli, ma proprio per questo impone alcuni approfondimenti di merito e una seria riflessione sulle modalità attuative: a partire dalla determinazione della titolarità dei diritti edificatori, virtuali, alle condizioni e modalità per la loro trasformazione in indici reali per essere trasferiti come indice aggiuntivi negli ambiti T2, T3 e negli ambiti a destinazione produttiva, alla verifica e necessità di una variante parziale o struttura di PRG, a seguito il loro atterraggio in area edificabile. Tutte questioni che sono oggetto della presente interrogazione, proprio in relazione alla dichiarata condivisione progettuale a livello 4 da parte dell'Amministrazione. Noi possiamo ipotizzare, i descrivere suggerire una o più ipotesi di percorso. Per gli scriventi, infatti nella stretta e più tradizionale logica dei principi perequativi l'indice 0,25 avrebbe dovuto essere correttamente assegnato in termini reali e non virtuali alle aree di ambito T8, proprio a garanzia degli equilibrati diritti edificatori di cui all'articolo 12 bis della Legge Regionale 56/57 e anche con riferimento ai relativi valori economici.

In assenza, diversamente come nel nostro caso, è del tutto ragionevole pensare che tali diritti che sono rilevanti, sia in termini urbanistici che economici non possono essere ceduti e trasferiti a titolo gratuito e che la titolarità di dette capacità insediative e virtuali possano essere trasformate in diritti reali, nella fase attuativa del Piano e attribuite quindi alle aree dello standard da cedere ad istanza nella misura necessaria per raggiungere una dimensione complessiva di aree pubbliche di urbanizzazione secondaria non inferiore al 50%.

Rimangono in capo alla Pubblica Amministrazione che a questa compete, come sempre tradurre capacità insediative virtuali in capacità insediative reali. Nel primo caso sarebbe opportuno e forse necessaria una modifica integrativa alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, per rendere esplicita tale risoluzione, definire condizioni e modalità per la trasformazione in indici reali, per essere trasferiti come indice aggiuntivi nelle diverse aree di trasformazione urbanistica e edilizia, dare certezza giuridica all'utilizzo delle capacità insediative e definire criteri di valutazione anche economica sulla base, per esempio di una capacità, di una perizia di stima con la necessaria indicazione delle aree di atterraggio, delle attività ammesse e il possibile ed eventuali recupero delle quote pregresse dell'IMU, della data di approvazione del Piano. Naturalmente anche a tutela di tutte le proprietà interessate dai fini della corretta necessaria transazione commerciale, la perizia di stima dovrà fare riferimento a valore di mercato, tenere conto delle aree di atterraggio, nel caso specifico a instaurare ubicazione nell'ambito T3B e all'intersezione dei corridoi europei 5 e 24 nella immediata adiacenza CIM e al casello autostradale Torino Milano, della possibile fermata del TAC-TAV, del collegamento Malpensa; confermare e non contraddire

diversamente la situazione precedente, vedesi Agognate, criteri più generali assunti dall'amministrazione per determinazione di tutti i valori delle aree edificabili al fine della tassazione IMU. Nel secondo caso invece, nel caso specifico, nell'ambito T3 B la traduzione della capacità insediativa virtuale in capacità insediative reali può essere realizzata dal Comune attraverso la formazione di un Piano particolareggiato all'iniziativa pubblica all'intero ambito, dove prevedere l'atterraggio delle capacità insediative reali e aggiuntive dell'ambito T8 su uno o più lotti edificabili. E' evidente che quei lotti potrebbero e dovrebbero essere mantenuti in proprietà del Comune per attuare proprie politiche di sviluppo industriale od anche ceduti a CIM od altri operatori eventualmente interessati, previa una specifica perizia di stima e una necessaria indicazione dell'attività ammessa e di quanto necessario e opportuno attraverso un bando ad evidenza pubblica, naturalmente anche a tutela di tutta la proprietà interessata all'ambito T 3B e ai fini della corretta e necessaria transazione commerciale. La perizia di stima dovrà fare riferimento al valore di mercato, tenere conto della straordinaria ubicazione in ambito T3B, all'intersezione dei corridoi europei 5 e 24 dell'immediata adiacenza CIM , e ad casello autostradale Torino Milano, della possibile fermata del TAC-TAV, del collegamento a Malpensa, confermare o non contraddire diversamente situazioni precedenti - vedasi Agognate. I criteri più generale assunti dall'Amministrazione per la determinazione di tutti i valori delle aree edificabili ai fini della tassazione IMU. Ovviamente sarà indispensabile che il Piano Particolareggiato, nel rispetto del principio perequativo proponga ed assicuri anche ai proprietari privati che non hanno aderito alla cessione delle aree di proprietà e che quindi, per varie motivazioni non hanno giustamente aderito alla proposta di Develog, uno o più lotti edificabili, circa 36.000 metri quadrati complessivi di SLP. Per dichiarazioni di Develog, i proprietari che non hanno aderito al progetto Develgo sembrerebbero presentare infatti il 18% dell'intero ambito. Il 3 B..., infine in entrambi i casi A e B ipotizzati a norma dell'articolo 17 comma 5 lettera F, se l'atterraggio è in area edificabile, capacità insediativa e aggiuntiva e gli indici di Piano, nel caso specifico atterraggio in ambito T3B dovessero termini determinare livelli incrementali rispetto agli indici esistenti minori o maggiore del 2% sarebbe comunque necessario predisporre un Piano particolareggiato con contestuale variante, o parziale strutturale di PRG. Interrogano il Sindaco e la Giunta che hanno condiviso il Piano di Sviluppo industriale di Develog 4 con il relativo schema progettuale intervento per sapere anche, alla luce dello specifico contributo del gruppo PD, come hanno interpretato e come intendono interpretare le seguenti questioni: chi è titolare dei diritti edificatori e virtuali dell'ambito T8 destinato a parco urbano comprensoriale?

A quali condizioni e con quali modalità tali indici virtuali possono essere trasformati in indici reali per essere successivamente trasferiti in aree edificabili, come indice aggiuntivi agli indici nelle zone di atterraggio. Alla presente si richiede risposta scritta e orale.

Il Gruppo del Partito democratico primo firmatario Nicola Fonzo.

Prego Assessore Mattiuz per la risposta.

Assessore MATTIUZ. In risposta ai due punti di cui si articola l'interrogazione si precisa quanto segue, punto a) il combinato disposto degli articolo 18 punto 8 e 21 punto 4 delle Norme di Attuazione del PRG stabilisce che l'indice di utilizzo territoriale applicabile all'ambito T8 sia pari allo 0,25 mq/mq, nel caso in cui i terreni ricadenti all'interno del medesimo ambito concorrano alla formazione della superficie territoriale degli ambiti di cui agli articoli 18 punto 2 e 18 punto 3 delle stesse norme. Tale indice è dunque identico a quello attribuito dal Piano agli ambiti T2 e T3 coerentemente con la finalità di perseguire una forma di perequazione urbanistica.

In tutti gli altri casi la norma fissa indici differenti a seconda delle destinazioni d'uso attuabili all'interno dell'ambito T 8.

L'indice IT cioè utilizzo territoriale di 0,25 mq/mq viene definito -tra virgolette- “ virtuale” in quanto non è utilizzabile all'interno dell'ambito T8 ma solo all'interno degli ambiti T2 o T3, qualora i rispettivi strumenti esecutivi prevedano di estendere la propria superficie territoriale anche a parte dell'ambito T8 come consentito dal Piano.

In altri termini si tratta di un trasferimento di capacità edificatoria da un ambito all'altro, il che può avvenire soltanto attraverso uno strumento urbanistico esecutivo.

In ogni caso il titolare dei diritti edificatori di un'area è sempre il proprietario della medesima sia che concorra alla formazione dello strumento urbanistico esecutivo o sia che ne abbia acquisito il diritto reale attraverso un atto di compravendita o un altro titolo giuridicamente valido.

Punto B) Come già detto in precedenza la capacità edificatoria dell'ambito T8 può essere trasferita nell'ambito T3 in aggiunta a quella espressa dal medesimo tramite il proprio indice, attraverso la formazione di uno strumento urbanistico esecutivo con il quale la porzione dell'ambito T8 che ha generato la capacità edificatoria trasferita dovrà essere ceduta al Comune o assoggettata all'uso pubblico in quanto costituente standard urbanistico.

(Esce la consigliera Iodice – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz, prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Presidente, esprimo l'insoddisfazione del gruppo consiliare perché dal, dopo aver ascoltato la risposta dell'Assessore Mattiuz sul contenuto della quale poi ci riserviamo ulteriori approfondimenti, emerge che l'Assessore dice quell'indice è virtuale, non è effettivo a meno che non venga utilizzato anche nell'altro, negli altri due, negli altri ambiti ecco, è più giusto dire così. Questa è l'ennesima occasione da parte nostra di ritornare sulla vicenda di Pernate, l'altra volta abbiamo discusso un'interrogazione altrettanto lunga e dettagliata come quella che abbiamo discusso oggi, nelle prossime sedute ritorneremo, a partire dalle risposte che l'Assessore Mattiuz ci ha dato, ritorneremo ancora su questa questione perché la risposta non ci convince, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 117)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Do lettura dell'interrogazione numero 117. Oggetto “Senza fissa dimora”. “*Appreso che alcuni cittadini da mesi vivono in condizioni precarie sotto il cavalcavia tra la Strada Statale 32 e via Lidia Menapace, tra cumuli di rifiuti, dimore improvvisate fatte di stracci e materassi, interrogo l'Amministrazione Comunale per sapere se la situazione è nota agli uffici, quali provvedimenti intende prendere per queste persone in difficoltà di cui una particolarmente anziana*”. Gruppo misto Francesca Ricca e Insieme per Novara Piergiacomo Baroni.

Prego Assessore Armienti per la risposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh, però è anche Baroni.

Assessore ARMIENTI. Grazie Presidente. Mi sentite?

(Intervento fuori microfono)

Assessore ARMIENTI. Va bene. Mi sentite? Sì. Allora, se la situazione è nota agli uffici, la persona, l'unica rinvenuta a cui fa riferimento l'interrogazione, è nota al servizio delle politiche sociali in quanto segnalata lo scorso inverno, fine febbraio-marzo, dal servizio di Polizia Municipale che ha identificato e raccolto informazioni direttamente dalla persona rinvenuta sotto il cavalcavia dell'autostrada A4 nei pressi del parco commerciale lì adiacente. Dalle informazioni ricevute, il servizio politico sociale del Comune di Novara ha poi appreso che si trattava di persona non anziana, proveniente da altro Comune e ha provveduto immediatamente ad allertare i servizi sociali di competenza che peraltro ben lo conoscevano. Si è quindi appreso che il cittadino senza fissa dimora si è sempre mostrato reticente ad accettare collocazioni alternative, è infatti stato inserito in una struttura comunitaria dal servizio competente per territorio, ma dopo pochi giorni ha lasciato la struttura senza peraltro avvisare nessuno. Vi è stato interessamento anche del parroco di Veveri che, insieme a volontari, ha cercato di informarlo della possibilità di accedere a misure di assistenza attivabili dal Comune e dai servizi territoriali ma senza seguito alcuno. Diversi sono stati i tentativi sia da parte dei servizi sociali competenti del Comune di provenienza, sia dai servizi sociali del Comune di Novara, sia appunto da parte del parroco di Veveri di convincere il cittadino ad accettare ed accedere a strutture di assistenza, considerata anche la stagione invernale, compreso il dormitorio comunale, ma la risposta è sempre stata di rifiuto delle opportunità prospettategli. A seguito di nuova segnalazione relativa alla presenza di persone senza fissa dimora, sempre sotto il cavalcavia ferroviario di corso della Vittoria, pervenuta all'indirizzo mail del sottoscritto Assessore dalla Consigliera Ricca Francesca, una assistente sociale del Comune di Novara nel mese di agosto si è recata più volte nel luogo indicato e nei dintorni ma non ha trovato nessuno. Quali provvedimenti intende prendere per queste persone in difficoltà di cui una persona particolarmente anziana, di fronte alla mancanza di volontà del cittadino i servizi, ahimè, non possono in alcun modo obbligarlo a diverse e alternative valutazioni e scelte di vita che pur sono sussistenti e sono state debitamente prospettate, si precisa altresì che la persona di che trattasi non è particolarmente anziana. Di recente, e sto parlando nella seconda metà del mese di settembre, gli agenti della Polizia Municipale del Comune di Novara hanno effettuato un ulteriore sopralluogo e non hanno rinvenuto il cittadino di cui alla segnalazione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Armienti, prego Consigliere, grazie Assessore Armienti, prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente, sì direi che siamo, cioè sono, ma credo anche di parlare a nome della Consigliera Ricca, soddisfatti, più che altro per in questo modo e importanti che quando si rilevano situazioni particolarmente delicate almeno ci si provi, perché tante volte purtroppo, tranne magari qualche volontario, qualcuno che passa, ecco, quindi secondo me è importante almeno provarci, una nota che farei, perché credo questo, in una situazione del genere, secondo me andrebbe sicuramente coinvolto un po' di più il servizio psichiatrico perché è chiaro che se il criterio attuale è che se una persona ha problemi di questo tipo deve andare in struttura, deve andare al servizio psichiatrico con l'impegnativa del medico voi capite che una persona così non ci andrà mai, quindi sarebbe il caso che anche servizio psichiatrico, in particolare il servizio sociale o gli educatori uscissero dagli uffici andassero magari appunto con la Polizia Municipale, con gli assistenti sociali del Comune, perché purtroppo, come si rilevava da parte l'Assessore, sono situazioni difficili che richiedono anche diciamo un approccio magari dal punto di vista psicologico o psichiatrico, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Passiamo all'interrogazione numero 118, sì?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non rientra oggi, l'unica cosa è.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Va bene non c'è, vuoi che.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Okay, allora passiamo alla numero 118, no, però non c'è, allora passiamo. 118, 119 non c'è, 120.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, sa perché Assessore, perché, no non c'è la Consigliera Ricca, ed è solo, non è con.

(Intervento fuori microfono)

(INTERROGAZIONE N. 120)

PRESIDENTE. Allora, do lettura all'interrogazione numero 120. Interrogazione: *“Premesso che da diversi anni l'Amministrazione Canelli annuncia lo spostamento della Polizia Locale in diverse sedi della città, considerato che l'area di via Alberto da Giussano dove ha sede la Polizia Locale è soggetta ad un importante investimento immobiliare finanziato dal PNRR, aggiunto che già l'Assessore la Polizia Locale Raffaele Lanzo in una Commissione competente tenutasi in data 10/6/22 aveva annunciato lo spostamento dell'ex Caserma Passalacqua, tenuto a conto che l'attuale Assessore alla Polizia Locale, Alessandro Canelli, nel Consiglio Comunale del 13 luglio scorso ha annunciato lo spostamento della sede della Club house dell'impianto sportivo di Terdoppio, con investimento stimato circa in 500.000 euro, tutto ciò premesso si interroga l'Assessore competente per sapere: quando iniziano i lavori per riqualificazione dei locali della Club house nei quali dovrebbe essere il co-ospitato Comando di Polizia Locale, come annunciato dall'Assessore alla sicurezza Canelli; quando è previsto il trasloco della Polizia Locale nella nuova sede: dove verranno rimessati i veicoli di servizio; a quanto ammontano i costi definitivi per rendere i locali idonei ad ospitare una sede di Polizia Locale e per il trasloco.”* Consigliere Comunale del PD, primo firmatario Consigliere Pirovano”.

Prego signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO. Okay, faccio io. Allora, le domande sono, tutto ciò promesso si interroga..., allora, quando inizieranno i lavori di riqualificazione dei locali della Club house nei quali dovrebbe essere ospitato il comando di Polizia Locale. Come annunciato, con la variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale il 28 di settembre in cui era inserito il secondo lotto dei lavori, sarà possibile indire una gara unica per entrambi i lotti, la gara sarà effettuata

entro ottobre e l'assegnazione dei lavori avverrà presumibilmente entro Natale, i lavori dureranno circa 60 giorni dopodiché si potrà iniziare il trasloco.

Dove verranno rimessati i veicoli di servizio, i veicoli di servizio saranno rimessati nel cortile interno a sinistra, lato ovest dell'immobile, il cortile sarà recintato.

A quanto ammontano i costi definitivi per rendere i locali idonei ad ospitare una sede di Polizia Locale e per il trasloco, i costi per la sistemazione della nuova sede ammontano ad euro 500.000 per il primo lotto e 320.000 per il secondo lotto per un totale di 820.000 euro. I costi per il trasloco sono quantificabili in circa 30.000 euro. Grazie Presidente.

***Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 26)***

VICEPRESIDENTE. Grazie, chiedo per il parere, prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Grazie signor Sindaco, beh finalmente, mi verrebbe da dire, facciamo, mettiamo un punto in questa vicenda signor Sindaco, perché qui si continua a parlare di questo spostamento oramai da diversi anni, più volte era stato detto i Vigili chiaramente devono venir via dall'attuale sede perché, come scritto nelle premesse, come sappiamo tutti, voglio dire, quell'area è soggetta a forse il più importante investimento del PNRR per quanto riguarda questa città, però finalmente adesso abbiamo capito anche quali sono i costi definitivi, perché oggi abbiamo scoperto, in realtà l'avevamo già visto nella variazione di bilancio, però oggi sappiamo con esattezza che per spostare i Vigili da quella, dall'attuale sede, portarli nella Club house, diciamo dell'ex Club house dello Sporting, ci vogliono 830.000 euro. Però signor Sindaco sa perché io non sono soddisfatto? Perché anche lei, io ricordo bene, anche lei, nella sua, nella Commissione insomma nel Consiglio Comunale di luglio, disse che quasi certamente quello era un trasloco che, come dire, temporaneo, perché la destinazione ideale dei Vigili poi sarebbe stata eventualmente quando verrà riqualificata e se mai verrà riqualificata la Caserma, le Caserme, per cui l'unico dubbio che oggi mi viene rispetto ai punti che ha detto lei è che noi spendiamo 830.000 euro per, come dire, per una destinazione che non è definitiva, ecco, 830.000 euro, ma l'avete detto voi, avete detto voi che quella comunque era una destinazione, era una destinazione temporanea, io esprimo il mio parere signor Sindaco, se poi non le piace, io mi auguro che oltretutto quell'area che è un'area commerciale per cui chi oggi ha un'attività commerciale, come dire, ha pagato, ha monetizzato i parcheggi, ha monetizzato i parcheggi pagando decine di migliaia di euro al Comune, non vorrei che dopo tra i lavoratori Vigili che giustamente devono andare lì a lavorare e le auto di servizio si troveranno tutti i parcheggi di quell'area lì, all'interno delle Club house, occupati e, come dire, avranno una perdita di fatturato, perché è chiaro che se le persone poi non trovano parcheggio, gli utenti non trovano parcheggio, vanno da un'altra parte. Per cui valuteremo, anzi, saremo osservatori di questo fenomeno e saremo pronti a denunciare se ci saranno problemi per quelle attività economiche che hanno, come dire, la propria sede, la propria attività, il proprio core-business in quei locali, per cui per adesso signor Sindaco sono abbastanza insoddisfatto per la scelta che state facendo e comunque la, come dire, la mia osservazione non è definitiva, nel senso che, come ho detto prima, saremo lì a vigilare che poi non ci siano delle ricadute negative sulle attività commerciali che hanno la sede lì, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 121)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Passiamo alla prossima interrogazione, la numero 121 del Partito Democratico che riguarda le Società di Ginnastica, la ginnastica. *“Premesso che la ginnastica artistica è da sempre un fiore all'occhiello della città di Novara, considerato che nell'area di via Alberto da Giussano ha sede una delle due società storiche di ginnastica artistica, la ASD Ginnastica Libertas Novara, come risaputo l'area è soggetta ad un importante investimento immobiliare finanziato dal PNRR”, potrei avere il silenzio tra il pubblico, grazie, “aggiunto che nella palestra scolastica della scuola Thouar è insediata l'altra società di ginnastica artistica, ASD Ginnastica Artistica Pro Novara 1881; tenuto conto che l'Assessore De Grandis, in più occasioni, ha dichiarato che entro dicembre 2023 ci sarebbe stato il trasloco delle due società negli spazi da riqualificare sotto la tribuna dello stadio Piola; tutto ciò premesso si interroga l'Assessore competente per sapere quando inizieranno i lavori di riqualificazione degli spazi sotto la tribuna dello stadio Piola, a quanto ammonta il costo per tali lavori, se è previsto un contributo da parte del Comune per i costi che le società dovranno sostenere per il trasloco”.* I Consiglieri Comunali del PD. Prego Assessore De Grandis.

Assessore DE GRANDIS. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Con riferimento a quanto esposto dagli interroganti, posso dire che condivido l'affermazione in premessa ovvero che gli spazi, no, no scusate, ho sbagliato l'interrogazione, era quella di prima, che Allegra non c'è.

(Intervento fuori microfono)

Assessore DE GRANDIS. Ringrazio gli interroganti per avermi offerto lo spunto per parlare in aula anche del mondo della ginnastica artistica novarese. Concordo con voi nel considerare la ginnastica artistica un fiore all'occhiello della città di Novara, ma ritengo che fosse un fiore all'occhiello già negli anni 2011 e 2012 quando l'allora Amministrazione targata PD, proprio come gli interroganti di oggi tra i quali vedo anche ex Assessori dell'epoca, non si preoccuparono più di tanto del futuro delle due società storiche Ginnastica Libertas Novara e Ginnastica Artistica Pro Novara 1881, che dovettero così ripiegare una nel campo TAV e l'altra momentaneamente nella vecchia palestra della scuola Thouar, momentaneamente. Ricordo a tutti che all'epoca sotto le tribune dello stadio Piola si allenava il ginnasta olimpionico Enrico Pozzo, che da lì a poco avrebbe partecipato alle Olimpiadi di Londra 2012, quindi delle due cose l'una, o il PD ha cambiato idea sull'importanza delle due società novaresi di ginnastica artistica, perché prima non le riteneva poi così tanto fiore all'occhiello come oggi, oppure questa interrogazione è un clamoroso autogol del gruppo Consigliere del PD che palesa la propria incapacità amministrativa dell'epoca, quando erano loro ad amministrare la città e a prendere le decisioni, mentre oggi dai banchi dell'opposizione è sempre molto facile criticare l'operato di chi è chiamato spesso a risolvere i problemi lasciati in eredità proprio da loro stessi. Premesso che non ho mai dichiarato, e cito il virgolettato dell'interrogazione, che entro dicembre 2023 ci sarebbe stato il trasloco delle due società negli spazi da riqualificare sotto la tribuna dello stadio Piola, se trovate la citazione fatemela vedere perché io non l'ho proprio trovata, anche perché gli spazi esistenti sono disponibili per una sola società e non per due. I lavori di riqualificazione degli spazi sotto la tribuna dello stadio Piola da tempo già deliberati inizieranno entro la prima decade del mese di novembre ed il costo dei lavori previsti è di circa 200.000 euro. Vi informo che sono costantemente in contatto con tutte e due le società sportive con le quali stiamo condividendo le scelte tecniche e organizzative che le riguardano e l'Amministrazione è sempre disponibile a trovare eventuali soluzioni alle criticità che dovessero verificarsi, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Assessore De Grandis. Per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Guardi Presidente, la risposta dell'Assessore De Grandis mi fa pensare a quelle persone che quando prendono degli impegni, quando annunciano, perché l'Assessore De Grandis forse ha dimenticato che proprio lui in occasione di una Commissione aveva dichiarato, lei Assessore, non io, avevate dichiarato che entro fine anno avreste spostato la Ginnastica, la Libertas che oggi ha sede all'interno del villaggio TAV, sotto le tribune del....

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Sì, sì, Assessore, poi andiamo a riprendere Assessore il verbale di quella Commissione e poi dopo vediamo chi ha ragione. Ma detto questo, guardi, questa interrogazione è nata, è nata proprio dalla spinta che le società, almeno alcune, alcune persone della società, hanno, come dire, avuto nei nostri confronti affinché venissero messi in campo gli impegni che proprio lei Assessore aveva preso nei loro confronti, almeno questo mi è stato detto, poi se vuole possiamo anche andare ad approfondire, proprio, lei ha preso un impegno nei confronti di questa società, e mi riferisco anche alla Pro Novara, dove gli avete assicurato che entro dicembre avreste risolto il loro problema, dire che è colpa della precedente Amministrazione guardi, oramai, è come dire, è come dire, non riesco a fare le cose allora do sempre la colpa a Ballarè, non funziona più così, oramai sono sette anni che governate Assessore, e una soluzione in un momento di criticità che ci fu allora venne trovata, le due società, come dire, hanno sempre avuto una loro casa, non sono mai state lasciate in mezzo a una strada. Immagino, immagino, Presidente, immagino che anche adesso, come dire, verrà trovata una soluzione, lo auspico, ma siccome noi siamo di fronte al fatto Assessore che al villaggio TAV il campo deve sgombrare, deve sgombrare per i motivi che sappiamo tutti, allora non possiamo tergiversare sul fatto che una soluzione va trovata. Le ricordo Assessore che l'esigenza di spostare quella società non è che fu uno sfizio dell'Amministrazione di centro sinistra, ma era dettato dall'esigenza che il Novara Calcio era andato in Serie A, in Serie A, e quegli spazi dovevano essere lasciati liberi anche per motivi di sicurezza, per esigenze di sicurezza, non potevano essere occupati. Per cui dire che è colpa della precedente Amministrazione, oggi a distanza di tutti questi anni Assessore è, come dire, quantomeno di cattivo gusto, quantomeno di uno che non riesce a risolvere un problema e dice sempre che la colpa è degli altri, Canelli è andato avanti cinque anni a dire che era colpa di Ballarè, adesso comincia a non dirlo più, adesso comincia a dire, adesso almeno non lo dice più.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Silenzio signor Sindaco, per favore, grazie. Prego Consigliere Pirovano, continui.

Consigliere PIROVANO. Sindaco lei è anche di cattivo gusto eh, è il Sindaco in questa città, io, veramente sono allibito, sono allibito dall'atteggiamento del Sindaco, comunque.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Sindaco per favore, faccia finire il Consigliere Pirovano, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Sindaco, quando la smette io vado avanti Presidente, se può dire al Sindaco di tacere per favore.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. No, non può parlare.

VICEPRESIDENTE. Il Sindaco non si sente comunque nello streaming, quindi, prego.

Consigliere PIROVANO. Credo che il Sindaco sia, non capisco perché è così nervoso il Sindaco oggi, non so, evidentemente è nervoso.

VICEPRESIDENTE. Non lo trovo, sinceramente non lo trovo nervoso.

Consigliere PIROVANO. No, io sì, io lo trovo molto nervoso, comunque Presidente, mi dispiace, guarda, mi fa un po' di tenerezza oggi il Sindaco, veramente, anche lei, mi fa un po', veramente.

VICEPRESIDENTE. Consigliere Pirovano. Per favore tutti e due, sia il Sindaco il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Mi fa un po' di tenerezza.

VICEPRESIDENTE. Per favore possiamo andare avanti grazie.

Consigliere PIROVANO. E' un po'....

VICEPRESIDENTE. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Detto da lei è un complimento, guardi. Dicevo Assessore, quando cambiano le esigenze, lei oggi si trova a dover affrontare un problema perché? Perché probabilmente se non nasceva l'esigenza di dover sgombrare l'ex campo TAV probabilmente quella struttura era stata, come dire, organizzata tale da poter ospitare tranquillamente quella società. Nel momento in cui sono cambiate le esigenze, è cambiata l'esigenza perché deve essere in qualche modo trasferita, perché lì devono nascere dei condomini, vi trovate ad affrontare un problema e non sempre, siccome parliamo di spazi fissi, perché quelli non sono spazi che possono essere utilizzati a rotazione come potrebbe essere qualsiasi altra attività sportiva, è difficile a volte trovare degli spazi fissi. Oggi voi, probabilmente vista anche la categoria che il Novara Calcio andrà, sta affrontando, e non vedo per, mi dispiace anche, come dire, in futuro non sarà una squadra protagonista ai massimi livelli del calcio, io mi auguro che cambi molto presto questa situazione, ma oggi è così. Potete magari ritornare, ritornate ad utilizzare gli spazi sotto la tribuna, la tribuna che c'è dello stadio Piola, ma quegli spazi, Assessore, il giorno in cui il Novara Calcio dovesse tornare in serie A o dovesse fare un campionato di prima categoria, probabilmente non saranno più idonei per una questione, come ripeto, anche di sicurezza, andiamoci a vedere le motivazioni che portarono a spostare le società, quelle due società, che utilizzavano quegli spazi in quegli anni e ci rendiamo conto che tra le motivazioni c'era anche una questione di sicurezza, per cui le cose bisogna sempre

guardarle tutte Assessore e non solo quello che conviene. Oggi voi avete detto, voi l'avete detto, avete detto che riportavate le due società sotto la tribuna.

(Rientra la consigliera Iodice – presenti n. 27)

Assessore DE GRANDIS. Non è mai stato detto.

VICEPRESIDENTE. Assessore De Grandis non....

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Devo...

(Intervento fuori microfono)

Assessore DE GRANDIS. Non è mai stato detto.

Consigliere PIROVANO. Guardi, non è vero.

VICEPRESIDENTE. Devo chiedere.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Va bene.

VICEPRESIDENTE. Devo chiedere all'Assessore....

Consigliere PIROVANO. Non è vero, l'avete detto voi.

VICEPRESIDENTE. Devo chiedere all'Assessore De Grandis di....

Assessore DE GRANDIS. Quando amministravate avete dichiarato voi stessi che il Gruppo....

VICEPRESIDENTE. Devo chiedere all'Assessore De Grandis, devo chiedere all'Assessore De Grandis di far finire il Consigliere Piovano che invito....

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Un attimo, un attimo, che invito, che invito a concludere perché sta finendo il suo tempo di risposta. Grazie.

Consigliere PIROVANO. Vado a concludere, vedo, vedo tutto questo nervosismo.

Assessore DE GRANDIS. ... vedo rosso riferito alla Giunta, mettetelo voi il... **(inc.)** rosso perché continuate a dir balle, continuate a dir balle.

Consigliere PIROVANO. Presidente, Presidente però.

VICEPRESIDENTE. Consigliere, Assessore De Grandis basta. Assessore De Grandis.

Assessore DE GRANDIS. Mi faccia portare via, perché non si può accettare sempre la(*inc.*).

Consigliere PIROVANO. Guardi che qui chi prende in giro.

VICEPRESIDENTE. Assessore De Grandis.

Consigliere PIROVANO. No, guardi che qui chi prende in giro i cittadini è lei eh.

VICEPRESIDENTE. Se.

Consigliere PIROVANO. Chi prende in giro i cittadini è lei...

Assessore DE GRANDIS. Lei si deve scusare perché lei sta dicendo balle ai cittadini.

Consigliere PIROVANO. No, no, no, no. Allora andiamo a parlare con le società.

Assessore DE GRANDIS. Lei si deve.... Ci ho parlato due mesi con le società e mi hanno detto grazie perché quelli là ci hanno sbattuti fuori, me l'hanno detto le società, chiamale tutte e due.

Consigliere PIROVANO. Andiamo insieme a parlare con la società, andiamo insieme a parlare con la società, andiamo insieme a parlare con la società Assessore.

VICEPRESIDENTE. Invito tutti e due a non interloquire.

Consigliere PIROVANO. E vediamo chi ha raccontato storie, va bene?

VICEPRESIDENTE. Invito tutti e due a non interloquire.

Consigliere PIROVANO. E andiamo a parlare con le società.

VICEPRESIDENTE. E il Consigliere Pirovano a concludere.

Consigliere PIROVANO. Andiamo insieme a parlare con le società e vediamo chi ha raccontato storie.

VICEPRESIDENTE. Invito tutti e due a non interloquire.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Andiamo assieme a parlare con le società e vediamo chi ha raccontato storie

VICEPRESIDENTE. Invito entrambi, invito entrambi a tranquillizzarvi.

Consigliere PIROVANO. Andiamo assieme a parlare con le società e vediamo chi ha raccontato storie Assessore.

VICEPRESIDENTE. Silenzio, basta.

Consigliere PIROVANO. E chi ha preso gli impegni.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Consigliere Pirovano ha finito? Ha concluso?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Lei deve. No, no, no, no.

Assessore DE GRANDIS. *(Intervento fuori microfono)*... se.... ti offro la cena....

Consigliere PIROVANO. Presidente, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Assessore....

Consigliere PIROVANO. Presidente.

VICEPRESIDENTE. Assessore Pirovano, pardon Assessore De Grandis.

Consigliere PIROVANO. Eh lo so.

VICEPRESIDENTE. Assessore De Grandis ha già, abbiamo, abbiamo compreso.

Assessore DE GRANDIS. Mi faccia accompagnare fuori.

VICEPRESIDENTE. No, no, non la faccio accompagnare fuori, prego Consigliere Pirovano può finire l'intervento.

Consigliere PIROVANO. Vado a concludere, io invito, invito l'Assessore De Grandis a recarci insieme, insieme dalle società e fare un confronto con le società e vediamo chi ha detto cosa. Grazie Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Quando vuole, quando vuole. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Quando vuole, quando vuole.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Consigliere, Consigliere De Grandis, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Ma non c'entra niente con quello che stiamo dicendo.

VICEPRESIDENTE. Consigliere e De Grandis grazie basta, basta.
(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Non era stato utilizzato perché era, Presidente, non è mai, gliel'ho già spiegato, non è mai stato utilizzato perché lì c'era un problema di sicurezza.

VICEPRESIDENTE. Ho già, ho già redarguito.

Consigliere PIROVANO. Se lui non capisce questo è un problema suo, abbia pazienza.

VICEPRESIDENTE. La invito a spegnere il microfono, ho già redarguito l'Assessore, grazie. È finita allora di interrogazioni, direi già da quattro minuti, possiamo andare avanti col Consiglio Comunale, se tutti stiamo in silenzio grazie.

Punto n. 3 - Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 20/9/2023 e del 28/9/2023.

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti con il quarto punto all'Ordine del Giorno. Posso avere silenzio? Terzo punto dell'Ordine del Giorno “Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 20/9/2023”, silenzio, “e del 28/9/2023”. Li diamo per letti nessuno se nessuno ha delle cose da dire.

Punto n. 4 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE. Dopodiché passerei al punto 4 all'Ordine del Giorno, relatore il Sindaco Alessandro Canelli “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a del Decreto Legislativo 267/2000 a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione”. Prego Sindaco.

SINDACO. Grazie, la Delibera è molto semplice nel fatto che sta tutto nel titolo, c'è stata una sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione su che cosa? Su una multa in buona sostanza che è stata elevata dal Comando di Polizia Locale il 5 di luglio del 2022 per la violazione dell'articolo 21 a una società, una SRL, per la violazione dell'articolo 21 comma 1 e 4 del Codice della Strada per l'occupazione del suolo pubblico, con sentenza 825/22 pubblicata il 20 di gennaio del 2023 il Giudice di Pace di Novara pronunciava sentenza di annullamento del verbale e quindi a rifondere le spese de vite a favore della parte appellante che cubano complessivamente in 437,68 euro, quindi trattasi di debito fuori bilancio di 437,68 euro. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Sindaco, ci sono interventi su questa, su questo punto all'Ordine del Giorno? Non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Nessuna, quindi metto in votazione la Delibera al punto 4 dell'Ordine del Giorno, chi è favorevole? Rilevata l'unanimità dei presenti la Delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Chiedo.... no, non serve.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 61, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a del Decreto Legislativo 267 del 2000 a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione."

Punto n. 5 - Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettere A) e G) della Legge Regionale numero 56/77 e s.m.i. Approvazione.

VICEPRESIDENTE. Andiamo avanti quindi con il quinto punto all'Ordine del Giorno, il quarto era questo, il terzo lo abbiamo fatto prima, l'approvazione dei verbali, abbiamo fatto anche il quarto, adesso c'è il quinto, grazie. Relatore l'Assessore allo sviluppo del territorio urbanistica Valter Mattiuz, "Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettere A e G della Legge Regionale numero 56/77 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione". Prego Assessore.

Assessore MATTIUZ. Come ho avuto modo di esporre anche durante la Commissione si tratta di 4 comma 12, quindi come avremo modo anche di discutere anche in Delibere conseguenti si tratta di errori materiali che non sono oggetto di variante. La normativa consente di eliminare o correggere degli errori materiali che sono presenti sul nostro Piano Regolatore. Nello specifico si tratta di 4 comma 12, il primo si riferisce alla società Nashira SRL., è un'area residuale di Peep Est e hanno chiesto di fare delle variazioni relative a quest'area, ma sono errori di natura proprio cartografica, sono degli stralci di tavola e sono stati fatti degli errori. Il secondo comma 12 riguarda il Comune di Novara che ha titolo a fare le modifiche proprio sul PRG e sono diversi i tipi di modifiche che sono state richieste, la zona di concentrazione, tessuto produttivo, tessuto produttivo interno di progetto, parco di sistema delle acque, rispetto dei cimiteri, dei depuratori, insomma sono parecchie le voci che è stato richiesto da parte degli uffici di riportare nell'alveo della normalità a seguito di errori materiali di riporto per quanto riguarda appunto questi aspetti. Il terzo è un problema riguardante una losanga, che è un particolare riferimento grafico relativo alla protezione dei beni architettonici, culturali, e si riferisce alla via Pier Lombardo angolo strada degli Orti a Lumellogno, non è un bene storico urbano vincolato e quindi si deve eliminare dalla cartografia. Il quarto, che forse è il più interessante di tutti, riguarda invece il CDQ sud, il CDQ sud in questa destinazione di uso di aree di proprietà comunale si passa da verde pubblico a verde pubblico e attrezzature di interesse comunale di progetto, così tale da consentire agli uffici comunali di realizzare.

VICEPRESIDENTE. Silenzio, grazie.

Assessore MATTIUZ. Delle opere finanziate nell'ambito PNRR missione 4, quindi cambiando la destinazione dell'area si può attingere a questo tipo di finanziamento e conseguentemente poter dar seguito alla costruzione di un asilo nido e della ristrutturazione di parte del CDQ sud che è situato in via Monte San Gabriele. Questo è tutto, eventualmente se ci fossero delle richieste a parte dei Consiglieri di natura tecnica sono qua presenti sia il Dirigente che l'Architetto Tamburello.

(Escono il Sindaco ed i consiglieri Picozzi, Caressa, Franzoni, Pace, Romano – presenti n. 21)

VICEPRESIDENTE. Dichiaro aperto il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Nessun intervento, dichiarazioni di voto? Metto allora in votazione la Delibera.
Rilevata l'unanimità dei presenti la Delibera è approvata.

_____Serve l'immediata eseguibilità.

VICEPRESIDENTE. Serve? Chiedo l'immediata eseguibilità. Unanimità anche in questo caso, quindi la Delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 62, iscritta al punto n. 5 dell'OdG, ad oggetto: "Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettere A) e G) della Legge Regionale numero 56/77 e s.m.i.. Approvazione."

Punto n. 6 - Proposta di piano particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica N. 20 ex Art. 17 Comma 5 Della L.R. 05.12.1977 n. 56 e smi inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in corso Vercelli - ambito a42a presentata dalla soc. S.i.l.s.p.a, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore ella Carità, dalla soc. Nova coop società cooperativa. Approvazione definitiva. Approvazione del progetto definitivo delle opere urbanizzazione della sub ZC1.

VICEPRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto l'Ordine del Giorno, il punto numero 6 "Proposta di piano particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica N. 20 ex Art. 17 Comma 5 Della L.R. 05.12.1977 n. 56 e smi inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in corso Vercelli -ambito a42a presentata dalla soc. S.i.l.s.p.a, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore ella Carità, dalla soc. Nova coop società cooperativa. Approvazione definitiva. Approvazione del progetto definitivo delle opere urbanizzazione della sub ZC1." E' relatore sempre l'Assessore Mattiuz, prego.

Assessore MATTIUZ. Adesso, ecco, così abbiamo anche la visualizzazione grafica. Allora, questa Delibera ovviamente rappresenta un aspetto di natura politica importante, si tratta della seconda lettura della proposta che di fatto con questo atto diventerà definitivo, si tratta della realizzazione di uno dei primi aspetti del nostro programma elettorale che abbiamo sottoscritto quando ci siamo presentati agli elettori due anni fa, è una conseguenza di un percorso politico che abbiamo iniziato nel 2016. Nel 2016 questa Amministrazione si è presentata agli elettori proponendo una serie di iniziative sul territorio per cercare di smuovere le attività produttive ed edilizie che il Piano Regolatore aveva a suo tempo stabilito nel 2008. Quando nel 2008 è stato licenziato definitivamente dal Consiglio Comunale poi dalla Regione con l'approvazione definitiva, lo strumento urbanistico è rimasto tra virgolette sospeso o congelato nel senso che non era probabilmente attrattivo o il periodo non era favorevole per gli investimenti di questo tipo di produzione. Uno degli aspetti negativi che ho sempre sottolineato anche quando ero nei banchi del Consiglio, era il fatto che lo strumento urbanistico avesse dei grossi difetti ab origine ovvero, intanto non era stata fatta la VAS, quindi ogni qualvolta si va in variante, quindi si propone la variante urbanistica, si deve tutte le volte andare in verifica di VAS. Secondo, questo strumento urbanistico per sua conformazione non è uno strumento urbanistico semplice e ha costretto sia i professionisti che i cittadini novaresi a dei percorsi ad ostacoli per poter realizzare delle iniziative anche piccole perché è stato suddiviso in ambiti esageratamente grossi, sovradimensionati rispetto

forse quello che era l'ipotesi che aveva il suo tempo licenziato il progettista che aveva proposto il Piano Regolatore, un Piano Regolatore ipertrofico, io l'ho sempre considerato tale, calibrato su una popolazione ipotetica grande circa una volta e mezza quella attuale, quindi dai 104.000 circa che siamo attualmente a circa 140.000, quindi esagerata, ma con delle situazioni ipertrofiche anche per quanto riguarda gli ambiti di sviluppo. Ciò nonostante questa Amministrazione si è mossa con fatica, ma ha cercato di accreditarsi nei confronti degli sviluppatori esterni, quindi privati, per fare in modo che le aree che sono state già identificate come zone da parte dello strumento urbanistico diventassero di fatto attuali, sono passati 15 anni dall'approvazione definitiva, cioè dal 2008/2023, e addirittura 19 dal momento in cui è stato approvato il primo progetto tecnico preliminare del Piano Regolatore, quindi dal 2004, e dopo 19 anni ovviamente si deve incominciare a tracciare un quadro e un bilancio di quello che è lo strumento urbanistico che attualmente vige sul Comune di Novara. Negli ultimi tempi devo dire che c'è stata una sorta di accelerazione da parte di sviluppatori esterni, quindi privati, nei confronti del nostro territorio, l'apripista è stato l'insediamento ad Agognate con Amazon, che ha consentito di inserire una logistica, una logistica che ha trasformato uno dei primi quattro punti previsti dal nostro programma elettorale. I punti sono quattro, come quattro sono i punti cardinali in cui abbiamo inserito la nostra ipotesi, il nostro progetto, la nostra proposta politica ai cittadini quando ci siamo presentati, uno è a Pernate, il CIM, un altro è corso Vercelli, questo ambito denominato A42, poi suddiviso in A42 A, A42 B e poi l'ultimo è a Trecate con l'ambito della riqualificazione del T9. Questi sviluppi, tranne Amazon, e sottolineo tranne Amazon, non danno consumo di suolo per quanto riguarda la normativa vigente. La normativa vigente regionale prevede che il consumo di suolo non possa essere superiore al 3% nel quinquennio, quindi stiamo parlando dal 2021 al 2026, e con la realizzazione dell'ultimo pezzettino di Amazon che abbiamo approvato qualche settimana fa siamo arrivati a un consumo di suolo pari a 1,29%, quindi abbondantemente sotto il 3% previsto dalla normativa, qui si apre il dibattito politico, ovvero, che cosa si intende per consumo di suolo? Il consumo di suolo secondo alcuni, in questo caso principalmente dei colleghi di Minoranza, è tutto ciò che si trasforma da agricolo in insediamento, che possa essere di qualsiasi natura, questo lo considerano consumo di suolo, ma questo è quello che, come dire, identifica ISPRA che è un istituto di ricerca, ma lo identifica anche ARPA, anche ARPA considera la trasformazione da agricolo ad altro come consumo di suolo, ma la normativa regionale invece stabilisce che tutto ciò che il Piano Regolatore prevede già come zona di sviluppo urbanistico, questa non possa essere considerato consumo di suolo, quindi in questa variante, mi rivolgo ai colleghi Consiglieri, non c'è consumo di suolo. Perché facciamo una variante urbanistica? Facciamo una variante urbanistica perché nelle norme di attuazione del Piano Regolatore la definizione logistica non è compresa, abbiamo un (*inc.*) produttivo, commerciale, ma logistico non era previsto. Le manifestazioni di interesse che sono pervenute dalle esterno erano invece, e sono, per uno sviluppo di carattere logistico, quindi si è provveduto a proporre al Consiglio Comunale una variante che preveda l'inserimento della natura anche logistica, ma sottolineo anche, c'è la congiunzione anche, perché comunque questa rimane un'area di sviluppo di natura produttiva, quindi non necessariamente tutto potrebbe diventare logistico, potrebbe anche in un domani essere solo di natura produttiva. Faccio un esempio banale, se noi non avessimo attuato, proposto la variante, quindi non andassimo in attuazione di una variante urbanistica, se si fosse manifestato l'interesse da parte di un'industria metalmeccanica o di altra natura e avessero deciso di installare sopra questa zona le loro produzioni, noi non avremmo neanche avuto necessità di passare in Consiglio Comunale, sarebbe bastata una Delibera di Giunta e lo strumento urbanistico sarebbe stato realizzato sic et simpliciter, oggi noi invece inserendo dentro anche la logistica, come è avvenuto ad Agognate per Amazon, andiamo in lettura doppia al Consiglio Comunale, quindi prima la proposta e quindi l'approvazione definitiva.

Questo però comporta sostanzialmente l'approvazione di quello che noi abbiamo proposto nel nostro manifesto elettorale, quindi quello di inserire una caratteristica logistica dove? Non nel tessuto urbano, ma nel perimetro urbano identificando delle zone che fossero le più prossime a quelli che sono gli svincoli autostradali o alla nostra tangenziale, perché? Perché chiaramente gli sviluppi di questa natura, che comportano sicuramente un aumento di traffico, non debbono influire sul tessuto urbano della città, mentre devono invece garantire lo sviluppo di natura produttiva o commerciale o logistica nell'ambito di quello che è il perimetro urbano, è un po' l'indicazione che avviene credo ormai in tutta Europa se non addirittura in tutto il mondo, cioè si cerca di fare in modo che le attività siano collocate in prossimità degli snodi stradali o degli snodi ferroviari per garantire comunque che il tessuto urbano mantenga una struttura di natura edilizia residenziale senza avere l'influenza di insediamenti di natura produttiva commerciale. Quindi i quattro punti che noi abbiamo identificato sono stati stigmatizzati anche recentemente da alcuni colleghi di Minoranza durante la Commissione come una sorta di cintura della città, ma è proprio quello che ci siamo prefissati, noi con questa proposta intendiamo dare seguito alla realizzazione di quattro punti logistici nel perimetro della nostra città, perché? Perché dobbiamo comunque consentire una sorta di equilibrio che consenta di mantenere un'attività o più attività economiche, e quindi posti di lavoro, contemporaneamente a quello che purtroppo da sempre caratterizza il nostro paese che è quello anche del calo demografico, quindi la possibilità di consentire a nuovi insediamenti di lavoratori, quindi di future famiglie, di futuri residenti, di avere la possibilità di avere un lavoro certo e contemporaneamente la possibilità di avere anche il mantenimento demografico della nostra città, questo perché? Perché recentemente, l'ho detto anche in Commissione ma lo ribadisco a chi non era presente in Commissione, IRES ci ha sottolineato che solo due città in tutto il Piemonte hanno questa caratteristica di mantenimento demografico che invece sta colpendo le altre città, compreso il nostro capoluogo, perché anche Torino sta subendo un calo demografico a seguito della mancata produzione di quelle che sono le attività che caratterizzavano prima anche il nostro capoluogo. Quindi noi ci proponiamo di fare in modo che in questa variante, che riguarda la prima parte dell'ambito A42, suddiviso in A42 A, quindi stiamo parlando della A42 A, suddiviso a sua volta in zone ben specifiche, zona ZC1, ZC2, ZC3, possa come dire trovare una collocazione di natura produttiva, commerciale e logistica. In questo momento noi andiamo a realizzare il primo aspetto, quindi il ZC1 proposto dalla società SEAL, la ZC2 riguarda un'area commerciale di proprietà della Nova Coop che però, a loro dire, oggi non hanno nessun tipo di manifestazione di interesse specifico ma è un'area di natura commerciale, il terzo lotto che è quello più importante dal punto di vista numerico della superficie, riguarda l'area dell'ospedale, questo consentirà grazie alla variante che il Consiglio Comunale dovrebbe approvare, di fare in modo che l'ospedale Maggiore poi possa emettere un bando per eventualmente alienare l'area e renderla un'area di natura logistico produttiva da parte di futuri sviluppatori. Oggi per motivi anche di riservatezza non possiamo ovviamente dire chi sarà colui che andrà insediarsi nella ZC1, ma una delle osservazioni che sono emerse sia sui giornali e anche da parte dei Consiglieri di Minoranza durante la Commissione ma anche nell'altra lettura della Delibera, era la qualità del lavoro che emerge quando viene proposto, noi oggi possiamo basarci sui fatti non su quelle che sono le proposizioni, i fatti ci dicono che nello sviluppo di Agognate, nell'insediamento di Amazon, si è insediata una struttura logistica che garantisce innanzitutto il rispetto dei contratti di lavoro collettivo, condizioni di vita assolutamente dignitose e conformi a quelle che sono i dettami dei contratti collettivi, in più da parte di Amazon ricordano a tutti che c'è stata la realizzazione di una stazione in linea che consente ulteriori tipi di collegamento oltre ai soliti collegamenti che possono essere fatti col traffico leggero attraverso le proprie automobili, quindi voglio dire c'è un'attenzione anche da parte degli sviluppatori su quelle che sono le condizioni di lavoro.

Uno degli aspetti che ci contraddistingue quando veniamo a contatto con gli sviluppatori che propongono la manifestazione di interesse sono proprio le condizioni di sviluppo da parte di coloro i quali andranno insediarsi e quasi sempre il Sindaco sottolinea che non vogliamo avere condizioni di lavoro analoghe a quelle che sono emerse sui giornali di questi giorni, non per citare sempre di Biandrate ma purtroppo è un esempio abbastanza eclatante, cioè condizioni di vita e di lavoro che non sono assolutamente conformi a quelli che sono i contratti collettivi nazionali ma soprattutto che non garantiscono condizioni economiche e dignità del lavoro consone a quelli che dovrebbero essere invece i dettami della nostra della nostra società. Quindi noi abbiamo avuto ampia assicurazione da parte dello sviluppatore che l'insediamento sarà un insediamento serio, analogo a quello di Amazon come caratteristiche lavorative, non come attività, sarà attività di altra natura, però che garantisca comunque il pieno rispetto dei contratti di lavoro, delle retribuzioni, della dignità dei lavoratori che andranno a insediarsi. E' un aspetto non di secondaria importanza perché se noi garantiamo queste tipologie lavorative ovviamente invogliamo anche i lavoratori che non fossero residenti a Novara magari anche a insediarsi a Novara, quindi a prendere la residenza, quindi a innescare quel meccanismo residenziale che consenta a sua volta di innescare il volano dell'edilizia residenziale che è un altro aspetto che ha sofferto molto negli ultimi anni con una contrazione edilizia privata e anche convenzionata non indifferente e quindi noi in questo modo manteniamo un volano acceso su quello che è comunque anche l'edilizia residenziale della nostra città. Si tratta tutto come vedete di concatenazioni che hanno un senso logico e che fanno parte della nostra visione politica di sviluppo e di equilibrio di mantenimento di quelli che sono gli aspetti della nostra città. E' sempre una sorta di equilibrio, non possiamo mai sbilanciarsi in un senso piuttosto che in un altro, però questo credo che sia uno degli aspetti fondamentali visto che anche lo stesso IRES ha certificato che Novara e Cuneo sono le uniche due città che mantengono un trend demografico e anche produttivo, sociale ed economico di una certa rilevanza nell'ambito della nostra regione. Non dimentichiamo che i poli logistici a Novara sono favoriti grazie al fatto che Novara è sul nodo degli interessi nord-sud, quindi il Reno-Alpi, piuttosto che Lisbona-Kiev, quindi siamo anche favoriti, tra virgolette, da questo incrocio che consente agli sviluppatori di avere una logistica di un certo tipo. Ricordo a tutti che la logistica non è un mantra ossessivo di questa Amministrazione ma è un'aggiunta a quello che potrebbero essere gli sviluppi produttivi e commerciali che riguarderanno la nostra città. La logistica fa parte di quelle attività collaterali alla produzione che sono fondamentali per garantire i collegamenti, la logistica è nata quando è nato l'uomo perché se non vi è la logistica la distribuzione delle merci non può avvenire quindi ciascuno di noi oggi non mangerebbe, non avrebbe vestiti, non avrebbe nulla, perché se non ci fosse la logistica che ci porta in prossimità dei centri di distribuzione commerciale di prossimità le merci noi oggi non avremo nulla, quindi è una delle parti fondamentali della nostra società e non può essere vista come una sorta di nemico o di pericolo per la nostra società, è uno degli aspetti fondamentali di sostegno della nostra attività produttiva e quindi fa parte di una delle colonne portanti della nostra società. Questi sono gli aspetti principali, per quanto riguarda l'aspetto ambientale in Commissione è stato sottolineato più volte da parte del servizio ambiente che si è occupato della VAS, che la mitigazione e la compensazione sono state oggetto di calcoli tecnico scientifici molto accurati e molto precisi, la mitigazione avviene all'interno dell'ambito, la compensazione avviene per 11.000 metri quadri in via PELLE con una piantumazione. Lo sviluppo della A42 consentirà la realizzazione di tre nuove rotonde, due esterne all'ambito e una all'interno dell'ambito, una nuova strada di penetrazione parallela al corso Vercelli che sbucherà poi nello sviluppo complessivo fino in via del Gazzurlo con la realizzazione di un'ulteriore nuova struttura viaria, quindi daremo seguito anche a un riordino viabilistico di quella che è tutta quell'area di penetrazione che arriva diciamo dalla zona ovest della città. Naturalmente ci rendiamo conto che saranno necessari anche degli studi

approfonditi sul traffico, sui carichi anche del traffico, perché poi con l'interlocuzione che avremo anche con ANAS, che è la responsabile del tratto autostradale fino al corso VerCELLI, dovremmo anche vedere e verificare se i carichi di condotta del traffico leggero, e per leggero in questo caso perché è traffico che penetrerà nella città, comunque non sia influenzato in maniera negativa, in maniera troppo esagerata rispetto a quello che è il traffico che sicuramente si andrà a insediare in quest'area. Questo è un po' l'aspetto politico che caratterizza questo tipo di intervento e sostanzialmente va nel solco, come ho detto all'inizio della mia relazione, va nel solco di quelle che sono le nostre proposizioni di sviluppo della città, quindi noi oggi proponiamo al Consiglio Comunale questa variante, questa seconda lettura di variante, quindi definitiva, che sostanzialmente attesta quello che è il nostro programma elettorale ma soprattutto quella che è la nostra visione politica che abbiamo di mantenimento di un equilibrio e di uno sviluppo socio economico importante per la nostra città, perché la nostra città ha necessità di mantenere un certo tipo di equilibrio che gli consenta, appunto, di non avere una regressione anche di natura demografica oltre che di natura edilizia. Naturalmente, con il nuovo PRG che stiamo portando avanti, questo tipo di intervento non è più previsto, perché oggi come oggi noi sviluppiamo questo tipo di logistica che poi, nel nuovo Piano Regolatore, avrà avuto la sua attuazione e il nuovo PRG punterà molto, invece, sulla riqualificazione, sulla rigenerazione, del tessuto urbano in questo caso non del perimetro urbano. Quindi, sostanzialmente, questa è la proposta che noi facciamo in questa fase storica della nostra città, dello sviluppo della nostra città, per concludere quelli che sono gli aspetti del nostro programma elettorale ma soprattutto della nostra visione politica che abbiamo sugli equilibri della nostra città. Grazie, Presidente.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la Presidenza

(Rientrano il Sindaco ed i consiglieri Caressa, Pace, Franzoni, Romano e Picozzi – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Mattiuz. Apro il dibattito. Ho iscritto a parlare ... scusate...

Assessore MATTIUZ. È stata presentata un'osservazione a questa variante, una sola osservazione da parte della Riseria Ceriotti che poi, dal punto di vista tecnico, dovrà essere votata anche a parte, comunque l'osservazione della Riseria Ceriotti si riferisce esclusivamente all'area che riguarda la viabilità della Riseria Ceriotti, quindi è un'osservazione piuttosto marginale che non incide sostanzialmente su quella che è la variante e la proposta di variante. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Mattiuz. Apro il dibattito. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie, Assessore per la sua illustrazione. Giustamente lei ha fatto notare più volte, ha ripetuto questa parola "questa è la nostra idea di città e la nostra idea di sviluppo di questa città". Beh, Assessore, le dico subito, questa non è la nostra idea di città e non è la nostra idea di sviluppo, e dico anche fortunatamente, perché nel momento in cui...però, Presidente, io oggi sono abbastanza tranquillo, se il Sindaco continua, come dire, a fomentare e a cercare la rissa, io glielo assicuro, lo dico pubblicamente, la trova, perché continua a fomentare, io glielo dico, è tutta la mattina che provoca, glielo dico, lui sta sistematicamente provocando. Dopodiché, se vuole la discussione e vuole che questo Consiglio, come dire, veda la luce molto più in là rispetto a quello che era previsto beh, basta dirlo perché noi, poi, come dire, siamo anche abbastanza bravi ad

allungare il brodo. Detto questo, dicevo Presidente questa è la vostra idea di città. Lei ha subito fatto notare che questi insediamenti vengono posizionati nelle direttrici no, nei quattro ingressi principali della città. Io in Commissione avevo, come dire, un po' provocatoriamente detto che di solito le città, quando si entra in una città si trova il cartello "benvenuti a" città del vino, città del gorgonzola, città dell'acqua; a Novara metteremo un bel cartello con su scritto "benvenuti a Novara città della logistica voluta dal Sindaco Canelli". E dico anche, e dico anche che noi chiederemo, Presidente, il voto per appello nominale su questa delibera perché è giusto che si sappia anche chi sono stati i Consiglieri che hanno deciso questo scempio per quanto riguarda questa città, per cui anticipo già che chiederemo il voto per appello nominale. E perché dico che non sono d'accordo, Presidente? Perché, guardate, lei ha detto anche oggi, nel nuovo Piano Regolatore tutto quello che stiamo facendo oggi, perciò la logistica, la logistica non sarà prevista. Tutto quello che andremo a fare dopo, col nuovo Piano Regolatore, sarà quella di riqualificare le aree già esistenti, l'ha detto lei Assessore, se ho capito male mi corregga. Eh, vivaddio, dico io, avete già occupato tutto quello che si poteva occupare e anche oltre, perché ricordo che siete andati, state, non l'avete ancora fatto per fortuna ma comunque l'idea è quella di andare a saturazione di questi spazi, oltretutto qui andiamo anche con una scelta politica, lei l'ha detto onestamente, lei l'ha detto, ha detto qui facciamo una variante perché quel terreno lì era un terreno non logistico ma produttivo, aveva un'altra destinazione, cambia poco perché comunque l'occupazione era prevista, cioè lì erano già previste, come dire, delle attività no, ma non quelle della logistica, noi trasformiamo...per cui, giustamente, e lo ripeto giustamente, la scelta di questa Amministrazione, e vedo anche con un certo vanto, no, lo dite, è quella di andare a saturare tutti gli spazi che sono previsti per quanto riguarda la logistica. Voglio dire, ma domani arriva, faccio, dico un nome a caso, la Fiat che vuole insediare uno stabilimento produttivo in questa città, lo potrà fare o dovremo fare un iter, come dire, di varianti, perché se noi andiamo a saturare tutto quello che c'è oggi a livello e andiamo a togliere tutto quello che c'è a livello produttivo abbiamo stabilito già in questo momento, in questo momento e questa Amministrazione ha stabilito che il futuro di questa città, no, è solo la logistica, perché poi è vero, Assessore, che magari è stato creato qualcosa a livello, come dire, di altri settori, ma guardiamo i numeri: i numeri sono veramente pochi. Qual è l'industria che è venuta ad insediarsi e che ha portato così tanti posti di lavoro? Non mi sembra, oltre alla logistica, non mi sembra, di nuovo eh, dico di nuovo, non di quello che c'è, non mi sembra, non ricordo, non ho notizia. Se poi ci potete ragguagliare su questo magari...e ricordo anche ai colleghi, ma lo dico perché non c'era il Sindaco, io avevo chiesto, avevo chiesto in Commissione una roba che secondo me aveva una logica, cioè quella di fare un dibattito pubblico, in una Commissione competente, con le parti sociali, le parti datoriali, Confindustria, cioè quelli che poi sono i player di questa città che ci dicano, perché io sento molto spesso parlare di posti di lavoro. Assessore, lei ha detto che sarà una logistica di qualità, mi sembra di aver capito così, ha fatto riferimento ad Amazon ma lì non andrà Amazon immagino, non credo che Amazon farà un altro stabilimento lì, di Amazon ce n'è una sola, non ce ne sono due/tre Amazon, e noi sappiamo, e lei l'ha ricordato, cosa sta succedendo in altri poli logistici non solo a Briandate ma in tutta Italia. È evidente che lo sviluppatore che verrà a parlare col Sindaco dirà che farà il miglior centro del mondo, ma è evidente questo. Deve sviluppare, fa i suoi interessi, voglio vedere uno che si deve insediare e dice che io ti porto lavoro precario, mal retribuito, ma io credo che non ci sarà mai nessuno che farà un ragionamento di questo tipo soprattutto col primo cittadino, voglio sperarlo sennò siamo veramente alla follia, per cui tutti diranno che sarà quel lavoro di qualità, lavoro ben pagato, ma il risultato poi è diverso, il risultato è diverso. Il risultato che otteniamo da queste, come dire, da queste varianti è diverso, cioè quello di distruggere, perché lì se possiamo tornare alla slide di prima, per cortesia, dove si vedono gli insediamenti e si vede anche la Pavesi, la slide di prima, la foto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Si va beh, si siamo capiti, la Barilla...no no, non è questa, ce n'era un'altra che si vedeva anche l'altro pezzo...ecco questa qua, vedete, guardate quell'area lì, cari colleghi, l'area che verrà sviluppata è praticamente il doppio rispetto all'area industriale che c'è, produttiva, cioè quella è la Barilla, come giustamente dice il mio collega, dove ci sono le concessionarie, dove ci sono altre aziende molto importanti di questa città. Guardate che oggi noi andiamo, oggi stiamo parlando della ZC1, è corretto?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Okay, ma quella è la zona dell'ospedale? Qual è quella dell'ospedale...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. La ZC3 è l'ospedale, la ZC1 è quella che andiamo a fare e poi la 42B andremo non si sa, a non si sa, però nell'idea che avete voi quell'area lì, tutta quell'area lì è un'area che dovrà essere sviluppata a logistica. Ho capito male? Sennò non l'avremmo messa no? Giusto? Okay. Tutta l'area perciò, io parlo di tutta quell'area lì, quella che avete in testa voi, se voi la guardate è molto più grande dell'area oggi esistente della Barilla, delle concessionarie, dei negozi che ci sono e così via. Stiamo parlando di una roba di quanti metri quadri, Assessore? Così non sbaglio, 900.000 metri quadri? Okay, cioè se voi pensate, vi faccio questo esempio, che quando è stato fatto Expo, l'area di Expo a Milano era di 900.000 metri quadri, cioè quell'area lì è grande come tutta l'area di Expo di Milano. Ecco, questo per darvi il senso di cosa stiamo discutendo oggi, e quell'area lì oggi, se passate adesso, adesso hanno tagliato il mais, hanno tagliato il riso, ma è tutta area produttiva a riso, a mais, cioè roba che si mangia, non so se mi spiego, non so se avete capito cosa stiamo distruggendo, cari colleghi, ma giustamente l'Assessore ci fa notare che quella non è l'unica area che vogliamo andare a cementificare, perché di questo stiamo parlando, ma vogliamo, come dire, circondare...io quando dico circondare la città di capannoni è esattamente quello che ci avete detto voi, noi andiamo a piazzare nei quattro punti cardinali di questa città aree da circa un 1.000.000 di metri quadri, scusate se è poco, scusate se è poco e per cui voi state trasformando questa città nella città della logistica, perciò non sarà più Novara la città del gorgonzola o la città del riso. Novara verrà ricordata da qui in avanti come la città della logistica, per numeri di occupanti, per numeri di metri quadri occupati, come dire, dal cemento, è inevitabile. Questo è il primato che ci state portando in questo momento, è il futuro di questa città. Io dico complimenti. Voi dite che siete contenti? Io non posso essere contento di questa cosa e guardate, e guardate, lo dice uno che non è mai stato contrario, non sono mai stato un ambientalista sfegatato, non ho mai detto no a prescindere a qualsiasi tipo di insediamento, non l'ho mai detto, sfido chiunque di voi a dire del contrario, anche se prima il Sindaco mi ha detto che io racconto balle, poi gli dimostrerò che non sono io quello che racconta balle, ma datemi qualche ora per fare la ricerca. Avete capito cosa sto dicendo? Per cui noi oggi, quando chiederemo di votare, lo chiederemo, lo chiederemo sulla base del proprio nome e del proprio cognome, perché quando verrà ricordato chi ha devastato questa città ci devono essere nomi e cognomi, ci devono essere in quella targa nomi e cognomi, chi ha votato a favore e chi ha votato contro, perché le future generazioni devono sapere di chi è questa scelta, perché poi la memoria...sapete, la gente ha la memoria corta, uno si dimentica, poi diventa sempre colpa di Ballarè, no, in questa città è sempre colpa di Ballarè come ha

detto prima l'Assessore, della precedente Amministrazione, non ricordandosi che sono sette anni che governano la città. Per cui, Presidente, concludo dicendo che noi siamo assolutamente contrari a quest'idea di sviluppo della città, sono assolutamente contrario che questa città venga cementificata in questo modo, non c'è un'idea cioè, nel senso, c'è un'idea ben precisa che è esattamente l'opposta di quella che abbiamo in mente noi, che avevamo in mente noi, per cui io personalmente, ma tutto il gruppo del Partito Democratico, e non è una dichiarazione di voto, è contrario, e come dire lo manifesteremo in tutte le sedi, in tutte le piazze che questo tipo di logistica non deve essere attuata, che questa roba qua bisogna fermarla perché così si devasta solo la città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. È iscritta a parlare la Consigliera Spilinga. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Grazie, Presidente. Beh, io ho apprezzato devo dire la verità, la schiettezza con cui l'Assessore ha dichiarato l'intento dell'Amministrazione, almeno è ben chiaro a tutti quello che l'Amministrazione vuole fare ed è chiaro anche a tutti quello che noi pensiamo rispetto a questo progetto. Devo dire che ho apprezzato anche la schiettezza con cui ha detto che per la legge questo non è consumo di suolo, per la Legge Regionale, per tutto il resto del mondo lo è, non solo per noi dell'Opposizione ma anche per ARPA eccetera, però per la legge non lo è. Faccio però un piccolo esempio anche se il tema non è lo stesso per far capire che a volte le leggi cambiano anche se gli scempi e i delitti rimangono gli stessi. Una volta la violenza sulle donne sessuale era un delitto contro la morale. Poi, grazie al cielo, ci siamo evoluti e questa cosa è diventata un crimine contro la persona. Allora, il fatto che la Legge Regionale dica che questo non è consumo di suolo non vuol dire che non lo sia, perché quella legge lì la possiamo cambiare se vogliamo. Se noi riteniamo che non si debba consumare il suolo, quella cosa lì la possiamo cambiare, per cui è un trincerarsi dietro la norma per continuare a violare il nostro suolo agricolo. Quindi, io credo che se invece le ricerche, gli studiosi, gli agronomi, chi si occupa di ambiente e agricoltura ritengano che questa non sia la strada da perseguire, io credo che un po' la politica dovrebbe ascoltarli. Poi, mi fa anche specie, perché questo insediamento lo abbiamo visto già nel progetto quando abbiamo discusso in Commissione del PULS, uno dei punti di interscambio è già il Polo logistico di Corso Vercelli, che è già comparso nel progetto di Sintagma. Allora, mi fa un po' sorridere il fatto che per diminuire o migliorare il carico e scarico delle merci in centro andiamo un po' a violentare un'altra periferia con capannoni e consumo di suolo, cioè facciamo un Piano che dice che andiamo a migliorare in centro ma utilizzando consumo di suolo in una delle periferie. Un'altra cosa, e l'Assessore l'ha detto bene che noi puntiamo sempre sul fatto che non si sa quale sia il tipo di lavoro che va poi ad insistere su questi insediamenti. Beh, intanto faccio presente che rispettare le norme dei contratti di lavoro non vuol dire stabilizzare il lavoro, cioè io rispetto perfettamente la legge se assumo a tempo determinato e rinnovo due o tre volte quando la legge consente il contratto e poi lascio a casa la persona rispetto la legge, non è che non la rispetto, quindi il fatto di rispettare le norme e i contratti di lavoro non significa che il lavoro che andrà ad insistere su questi insediamenti sia un lavoro stabile, cioè il fatto di essere formalmente corretti non ci dà il metro del tipo di lavoro che andrà a essere su quel luogo. E poi anche sulla questione del Piano Regolatore, anche quel dire va beh, facciamo tutto quello che dobbiamo fare prima di modificarlo perché lo abbiamo dichiarato noi questo Piano Regolatore sovradimensionato rispetto alla popolazione e quindi insistiamo sul sovradimensionare anche logistica e capannoni perché ovviamente se lì erano previsti da un Piano Regolatore sovradimensionato ipertrofico vuol dire che quei capannoni oggi Novara con le dimensioni che ha non ne avrebbe la necessità, e pubblicamente dico che cambio il Piano Regolatore e poi questa cosa non sarebbe più

permessa. Ecco, anche lì, che i cittadini abbiano ben chiara questa cosa: stiamo correndo per fare logistica per poi cambiare dopo il Piano Regolatore e dire che non si potrà più insediare nulla se non riqualificare. Ecco, magari seriamente bisognava fare il contrario, se crediamo davvero che riqualificare sia la strada giusta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga. Ho iscritto a parlare il Consigliere Piscitelli. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PISCITELLI. È acceso? Sì, si sente? Allora, per quanto riguarda la delibera, nessuna associazione ambientalista ha fatto delle osservazioni, anche perché il consumo del suolo è pari a zero. Questa è un'area già zonata, quindi il passaggio in Consiglio Comunale serve solo per aggiungere la logistica alle categorie produttive già presenti. Forza Novara vuole un'Amministrazione che crei posti di lavoro, sempre con un occhio a riguardo verso l'ambiente e le fasce di rispetto. Creare posti di lavoro serve anche a non far diminuire la popolazione della città. Per questo motivo Forza Novara ringrazia l'Assessore Mattiuz per la precisa relazione con cui ha illustrato tutti i tanti aspetti di questo intervento urbanistico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piscitelli. È iscritto a parlare il Consigliere Iacopino. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Ho provato a cercare di comprendere le motivazioni di questa delibera con le parole dell'Assessore che ci ricorda come non bisogna guardare alla logistica come un nemico ma come occasione di sviluppo, perché bisogna guardare alle esigenze attuali della città. Abbiamo un Piano Regolatore vecchio, vetusto che non è mai stato realizzato. Aspettiamo il nuovo Piano Regolatore invece per andare a recuperare le aree dismesse e rigenerare gli spazi. Ha ribadito per l'ennesima volta il rispetto del programma elettorale col quale l'Amministrazione si è insediata. Ha elogiato la politica dell'Amministrazione per quanto riguarda le abitazioni, no, la politica abitativa in città e ha esaltato le opere di compensazione ambientali che questi insediamenti portano. Ora, comincio dal primo punto che riguarda la logistica come nemico. Il nostro gruppo consiliare non reputa (*salta reg.*)...- ci siamo...su Wish li avete presi questi microfoni...- allora, dicevo, la logistica non va vista come un nemico e siamo d'accordo. È un'occasione di sviluppo? Assolutamente sì, a patto che le aree occupate possano arrivare da un'opera di rigenerazione urbana e non consumo di suolo perché sapete bene come la pensiamo noi sul consumo di suolo. Quello che contestiamo è, ad oggi, che l'unica occasione che avete colto di sviluppo per la città riguarda la logistica. Noi contestiamo questo: non vediamo ad oggi un'altra attività produttiva che possa arrivare sul territorio e portare altri posti di lavoro di qualità e quindi consentire lo sviluppo sostenibile del territorio. Quindi noi contestiamo questa cosa qua. Per quanto riguarda il consumo di suolo, voi siete convinti che l'occupazione del verde che è poi destinato ad altro non sia consumo di suolo ma io penso che, a parte che lo dice anche l'Ispra, che è un organo nazionale, ma lo dice anche il buon senso che è meglio andare a rigenerare gli spazi invece che costruire su terreni agricoli. La nostra zona, la nostra bellissima zona è fatta di risaie, di terreni agricoli pregiati. In altre Nazioni pagherebbero oro per avere il nostro terreno e noi lo andiamo a cementificare? Questa è una politica che non ci riguarda, non capiamo. Sul Piano Regolatore vetusto che nessuno ha mai realizzato, eh probabilmente gli altri avevano, come ripeto, un buon senso rispetto a voi, perché essendo un Piano Regolatore assolutamente non adatto, no, al numero di abitanti e per tanti motivi, no, che sono sempre stati ripetuti in quest'aula, diciamo così che invece voi andate a realizzare un qualcosa che nessuno aveva mai osato fare, e cioè riempire la città di capannoni dove c'erano i prati. Per

quanto riguarda il guardare all'oggi, io penso che un'Amministrazione debba guardare anche al domani. Se oggi ci sono mille posti di lavoro, dei quali tanti purtroppo precari, domani quanti ne saranno? Perché la logistica, come tutti sappiamo, è un settore ad alta automazione. Leggevo stamattina un articolo che dal 2024 arriveranno i droni a consegnare i pacchi a casa nostra come già succede in America e come già succede in tante città, quindi chissà tra dieci anni queste mille occupazioni quante saranno. Io l'ho sempre detto: ci saranno sempre meno posti di lavoro, perché la logistica funziona così. C'è un'automazione alta, altissima per quanto riguarda i processi industriali, l'automatizzazione dei processi industriali, quindi non si guarda al domani ma si guarda all'oggi. Sul Piano Regolatore nuovo non entro nel merito perché non lo conosciamo, quindi voi sostenete che andrete a revisionare gli spazi ma stando a tutte le dichiarazioni che avete fatto in questi anni, e che non sono poi diventate realtà, lasciatemi dire che mi riservo di guardare le carte quando, speriamo presto, arriveranno. Programma elettorale. Giustamente l'Assessore ricorda alla Minoranza come siate stati eletti per realizzare il programma elettorale. Quello che posso dire è che state realizzando alla grande questo punto del programma della cementificazione dimenticandovi gli altri punti del programma elettorale. Novara è una città migliore rispetto a due anni fa? Non dico sette, rispetto a due per quanto riguarda la sicurezza? Per quanto riguarda la qualità della vita dei cittadini? Per quanto riguarda la cura del verde? Per quanto riguarda la mobilità? Per quanto riguarda il traffico? Per quanto riguarda la manutenzione delle strade? Io dico di no. Quindi, Presidente, ricorderei alla Giunta che non stanno realizzando il programma ma stanno semplicemente realizzando un solo punto del programma che è quello della distruzione del nostro territorio. Per quanto riguarda le opere di compensazione. Io non ero presente in Commissione ma il mio collega mi ha riferito che, correggetemi se sbaglio, è prevista un'opera di compensazione da 11.000 alberi in via Prella, giusto?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere IACOPINO. 11.000 metri quadri che va ad aggiungersi a quella esistente, scusi? Grazie Assessore. Ecco, questa è una buona notizia nel disastro, però io voglio ricordare che, a mio parere, c'è un'evidente incapacità di vigilare sulla corretta realizzazione delle opere di compensazione. Penso sia dovuto alla mancanza di personale dell'Amministrazione che non ha la volontà politica perché comunque è l'opera di compensazione di tutti, e dichiaro qua Presidente che chiederemo una Commissione per capire quante e quali opere di compensazione esistono per quanto riguarda quelli da realizzare e lo stato dell'arte, perché vogliamo capire questi beni che sono comuni a tutta la città a che punto sono. Quindi, io chiedo ai Consiglieri Comunali, faccio un appello, faccio un appello: questa è l'ennesima devastazione del nostro territorio. Abbiamo tanti spazi da recuperare. Cerchiamo di mandare un messaggio politico alla Giunta dicendo che noi dobbiamo, d'ora in poi, andare verso una politica di consumo di suolo zero e di recupero di tutti gli spazi degradati che abbiamo e non rendetevi complici di questa devastazione del nostro bellissimo territorio, di votare contro questa delibera. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. È iscritto a parlare il Consigliere Romano. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere ROMANO. Sì, allora buongiorno a tutti. Allora, io parlo perché sono nel quartiere di Lumelloigno quindi quest'area fa parte di Lumelloigno. Mi collegherei a quello che ha appena detto anche il Consigliere Iacopino, che lì dice che c'è l'occupazione di spazio di terreni per uso di logistica. Io vorrei però ricordare, visto che conosco tutti gli agricoltori, tutte le problematiche le ho seguite ma già da 15/20 anni, vorrei capire come mai nei 5 anni

in cui c'è stata l'Amministrazione di Sinistra, quindi con Andrea Ballarè, non è stato richiesto un cambio di destinazione d'uso di questi terreni. Lo potevate fare, perché non l'avete fatto? Okay, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere ROMANO. Vai.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Romano. È iscritto a parlare il Consigliere Prestinicola. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PRESTINICOLA. Ci sono, grazie. Allora, io non posso negare che questa mattina, prima di venire qui, tutto ad un tratto mi sono sentito inadeguato, perché quest'aula sicuramente è stata occupata da soggetti, da persone più in gamba e più preparate di me. Tuttavia il mio intervento verte su alcune parole chiave che ho ascoltato e ascolto da circa 2 anni in quest'aula. Chi mi conosce sa che io parlo molto poco e ascolto tanto. Risultato, risultato di Amazon: posti di lavoro a tempo determinato, indeterminato e per categorie protette. Fatti e futuro. Novara sta crescendo anche demograficamente, mentre ci sono delle città come ad esempio Alessandria che hanno avuto un calo demografico, questo non dobbiamo dimenticarcelo. La cosa di cui io sinceramente rimango deluso è il fatto che in questi 2 anni non ho mai sentito delle alternative, cioè io non ho mai sentito l'Opposizione dire come noi creeremmo posti di lavoro. Io non ho mai sentito nulla di tutto questo, ho solo sentito critiche verso dei ragazzi, soprattutto giovani, che hanno la possibilità di lavorare, che oggi hanno un contratto a tempo indeterminato, che oggi possono andare in banca e accedere a un mutuo e potersi fare una famiglia e vivere nella nostra città. Io, Assessore Mattiuz, la ringrazio moltissimo per il lavoro svolto. Naturalmente ringrazio la Giunta e ringrazio il nostro Sindaco e spero davvero si faccia l'appello nominale per votare perché mi assumo tutta la mia responsabilità e ne sono ben felice. Ho concluso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Prestinicola. Ho iscritto a parlare il Consigliere Renna. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie, Presidente. Aggiungo alle precedenti, diciamo, dichiarazioni dei colleghi il punto dove io mi soffermerei e voglio capire bene, perché siamo per la logistica, questo lo ripeto, per la logistica, per la logistica, noi siamo per la logistica, lo ripeto, ma dobbiamo fare una logistica attenta per poter far sì che...posso finire l'intervento?

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. ...perché posti di lavoro nella nostra città vanno, come dire, aumentati. Su questo, però, voglio sottolineare il fatto che una logistica indiscriminata o ampliata per distruggere terreni non va, diciamo, lasciata al caso anche perché, come hanno detto i colleghi precedenti, quanti posti di lavoro porterà una nuova logistica e che cosa si intende per logistica? Logistica si intende il complesso delle attività organizzative, gestionali e strategiche che in una ente, struttura, azienda governa i flussi di materiale. I flussi di materiale non sono posti di lavoro, ma sono flussi di materiale che vengono fatti per trasportare delle merci con pochi posti di lavoro, perché la logistica, la

domotica è molto più ampia. Quindi bisogna stare attenti a costruire capannoni dove verranno insediate logisticamente delle merci e crea pochi posti di lavoro. Detto questo, quello che mi interessa di più è la qualità dell'aria e la qualità ovviamente del traffico. Facendo più logistica si andrà a aumentare il traffico a dismisura e quindi potrebbe, come penso, creare un ambiente più inquinato nella nostra città, visto e considerato che viviamo in una città come Novara o nella Pianura Padana ed è un bacino che, come dire, trattiene le polveri sottili, non è una zona molto ventilata e questa cosa va ben sottolineata perché dobbiamo stare attenti, perché la salute è importante per il cittadino perché poi è vero che facciamo logistica ma poi dovremo andare a ricoverarci in ospedale per curarci. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Renna. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pasquini. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PASQUINI. Grazie, Presidente. Mah, io farò una considerazione politica perché tecnicamente è già stata spiegata molto bene dall'Assessore e dai nostri tecnici e dai nostri uffici, poi abbiamo partecipato anche alle Commissioni quindi non entrerà in merito. Volevo rispondere sulla parte delle visioni che hanno le Amministrazioni. L'Assessore Mattiuz è stato abbastanza chiaro, è stato trasparente sulle intenzioni di questa Amministrazione di come intendiamo portare avanti lo sviluppo di questa città e, in questo caso, della logistica. Io volevo ricordare che prima del 2016, quando governavano i signori che in questo momento sono all'Opposizione, avevano un'altra visione dello sviluppo della città e della logistica novarese e volevano fare un insediamento di 1.000.000 di metri quadri sull'area di Agognate. Ricordo a tutti che quell'insediamento era una variante urbanistica, una variante urbanistica che in quel caso lì si andava ad incidere sul famoso 3% che ci dà la Legge Regionale di non dover sfiorare. La strategia che è stata messa in atto da questa Amministrazione io ritengo che sia inferiore a una variante urbanistica di 1.000.000 di metri quadri dove andava ad impattare come cementificazione, perché la sommatoria delle quattro logistiche che ha pensato e ha considerato questa Amministrazione in altri luoghi non cuba altrettanto. Quindi, quando tocca a loro amministrare la logistica va bene e si può cementificare, quando sono chiamate altre Amministrazioni si parla di consumo di suolo e si parla di un violentare la città. Chiaro è, che l'Assessore ha detto bene, nel prossimo passaggio, quando verrà preso in considerazione l'aggiornamento del Piano Regolatore si terrà in considerazione che questa parte possa essere anche saturata, anche perché noi come ha già detto...sì, saturata nel senso che è saturo il bisogno di logistica di questa città, anche perché nella parte che ha spiegato è una parte che si poteva anche insediare una realtà produttiva e sempre cemento sarebbe stato. Io quando sento i miei colleghi che raccontano sottraiamo terreno all'agricoltura, la logistica non si mangia, togliamo il nostro riso, io ricordo a tutti che comunque sono delle scelte di privati. Quel terreno non è di proprietà del Comune. Quel terreno è di proprietà di privati che se vogliono fanno gli agricoltori, se non ritengono opportuno non fanno gli agricoltori e se vogliono realizzare e concretizzare i loro beni lo possono fare. Noi sicuramente non abbiamo fatto una variante dove abbiamo trasformato un terreno da agricolo ad edificabile e quindi abbiamo dato l'opportunità di andare a cementificare una zona dove non è stata prevista. Quindi, io ritengo che sia anche una scelta personale del proprietario del terreno se coltivare la sua attività agricola o realizzare e andare a monetizzare la propria attività, quello che voglia fare. Poi sicuramente abbiamo dato la possibilità anche alla logistica, ma se dovesse arrivare un'offerta di un'attività produttiva, io non penso che l'Assessore vada ad ostacolare questo passaggio. Non è una nostra ossessione la logistica. Come ho già detto in Commissione, la logistica è una possibilità perché questa città e questo luogo è posizionato in una parte strategica della nostra Nazione dove è attraente per chi vuole fare quel tipo di lavoro. Io se ci fosse stata la possibilità, come ha detto il Consigliere Pirovano, che potesse arrivare un

insediamento di altro tipo, adesso non so la Fiat non penso che costruisca delle fabbriche ma non più neanche in Italia, ormai è quasi tutto all'estero, nessuno si sarebbe opposto. Quindi, Assessore, andiamo avanti con la nostra strategia perché, per quanto mi riguarda, la ritengo la più idonea e la più opportuna. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, grazie Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato la relazione dell'Assessore Mattiuz e mentre lo ascoltavo sono andato sul sito del Comune di Novara perché mi è sorto un dubbio. L'Assessore ha fatto un peana alla logistica: la logistica è l'asse del futuro, senza la logistica - adesso sto chiaramente parafrasando - non potremo più vivere, evviva la logistica, e quindi mi sono chiesto se l'Assessore Mattiuz è Assessore allo Sviluppo del Territorio e all'Urbanistica, cioè le deleghe che il Sindaco gli ha conferito, o Assessore alla Logistica, perché se fosse Assessore alla Logistica avrei anche potuto comprendere questo inno alla logistica, ma visto che egli è Assessore allo Sviluppo del Territorio e dell'Urbanistica, forse avrebbe dovuto avere maggiore moderazione. Veniamo ai due temi su cui anche in chiusura del dibattito l'Assessore Mattiuz è tornato. I cattivi comunisti, che sono quelli che stanno da questa parte qua, ce l'hanno con i privati e quindi qualunque proposta avanzata dai privati a loro non piace. Non è vero. Noi diciamo che la proposta del privato va accolta se corrisponde agli interessi generali della città. Se non lo è, se non lo è, la proposta del privato, anche se allettante, meritevole di interesse, non va approvata. Quindi, da parte nostra non c'è nessuna avversione ideologica all'iniziativa privata e francamente trovo questo dibattito un po' stantio, nel senso che se siamo rimasti ancora ai tempi del Partito Comunista abbiamo ancora un po' di strada da fare. Noi sosteniamo che l'iniziativa privata vada incoraggiata, riconosciuta e accolta se è coerente con i bisogni della città. Voi dite, legittimamente dal vostro punto di vista, che questa proposta insieme a tante altre che si sono manifestate nel passato lo è, secondo noi non lo è. Ma dire che non lo è - e mi rivolgo al Consigliere Notarnicola - non significa che noi abbiamo maltrattato i lavoratori, quelli che prendono il treno tutte le mattine per andare a lavorare alla logistica, assolutamente no Consigliere. Noi diciamo che siamo contrari all'ulteriore insediamento della logistica nella nostra città. Poi, che lei da questo faccia discernere un'avversione verso i lavoratori da parte nostra se la canta e se la suona lei, ma noi questa cosa né la pensiamo né la diciamo. Sulla logistica noi non abbiamo mica detto che siamo contrari alla logistica eh, abbiamo detto, lo abbiamo scritto, che a nostro parere già la logistica che c'era era sufficiente, non ne servivano altre. Io invito...colleghi, voi ogni volta che fate un discorso pensate che il mondo sia iniziato nel 2016. Non è così, è da molto tempo prima. Negli uffici tecnici di via Tornielli ci sono delle copie che ahimè nessuno guarda più su cosa fece il Comune di Novara per arrivare alla redazione del Piano Regolatore, quello ancor prima eh, non l'ultimo, quello ancor prima, tutti gli studi e le discussioni che ci furono a quel tempo su cosa bisognava fare nella nostra città per favorirne lo sviluppo. Leggetelo, perché poi le discussioni sono sempre le stesse eh, non è che cambino molto. La discussione a quei tempi tra Democristiani e Socialisti era che c'era una parte della Maggioranza politica del tempo che sosteneva che Novara avesse un'area deputata alla logistica che si chiamava Agognate, e infatti lì venne previsto un primo abbozzo di Agognate. C'era un'altra parte invece della Maggioranza politica del tempo, che era rappresentata in modo particolare dal Partito Socialista, che diceva che invece l'area deputata per la logistica nella nostra città era il CIM, la zona diciamo così tra Pernate e Novara, no? E il dibattito andò avanti per molto tempo, talora anche inquinato da presunti interessi personali circa la proprietà delle aree medesime su questa vicenda, no? Alla fine venne fuori un po' la tipica soluzione italiana che l'abbiamo fatta sia ad Agognate che al CIM, l'abbiamo fatta da

tutte e due le parti. Ma quando ci si accorse immediatamente che questo spezzatino non era adeguato alle sfide del tempo e alle novità si riaprì il dibattito, e il dibattito era: allarghiamo Agognate o allarghiamo il CIM? E anche qui classica soluzione all'italiana: abbiamo allargato tutte e due. Noi sosteniamo che le aree deputate, vocate alla logistica sono Agognate e il CIM, e ve lo dico in modo molto chiaro, così a qualche smemorato in questo Consiglio Comunale è utile ogni tanto un ripasso. Guardate che sull'allargamento di Agognate la Giunta di Centro-Sinistra si giocò la Maggioranza, chiaro? Nel senso che tra la prima e la seconda lettura della delibera in Consiglio Comunale mancarono i voti, perché c'era una parte di quella Maggioranza che diceva che bisognava allargare Agognate facendo un'operazione di questo tipo, a saldo zero, cioè qualunque attività logistica si fosse fatta da lì in poi a Novara si faceva solo lì e da nessun'altra parte; c'era invece una parte della Maggioranza di Centro-Sinistra, minoritaria, che diceva che non si doveva fare nemmeno così, e su questa cosa il Centro-Sinistra andò contro un muro, la Maggioranza non ebbe più i numeri e non si tornò più in Consiglio Comunale ad approvare quella variante. Punto. Aggiungo, così, agli smemorati presenti in questo Consiglio Comunale come si fa in ogni governo della cosa pubblica ovviamente ci fu la richiesta della Maggioranza di chiedere all'allora Minoranza, oggi Maggioranza, se era d'accordo a votare quella delibera. Praticamente l'allora Minoranza decise che chiaramente un salvagente non ce lo dava e quindi andammo a sbattere, fermo restando che quando poi nel 2016 l'allora Minoranza vinse le elezioni (*inc.*) Maggioranza la prima variante che fece, nonostante in campagna elettorale avesse dichiarato che quella non era la priorità, fece la variante. Questa è la storia. Poi, ognuno chiaramente ci mette dentro gli elementi che sono più, come dire, utili alla sua tesi, ma la storia è questa qui. Sfido chiunque a dire che non ci fu una richiesta al Centro-Sinistra dall'allora Minoranza di "votate con noi questa cosa", ma capisco che da un punto di vista tattico il fatto che una Minoranza votasse con una parte della Maggioranza, questo avrebbe comportato, come dire, un dato politico da cui non si poteva prescindere. Oggi noi, cari colleghi, di aree destinate a logistica in città ne abbiamo 7, non 2. Abbiamo Sant'Agabio, abbiamo la zona ai confini con Trecate, però è ancora.. (*inc.*) Corso Milano, avremo oggi, perché tanto la votate, in Corso Vercelli, abbiamo Agognate, abbiamo il CIM, avremo Pernate, c'è un'area della logistica anche in via per Biandrate, quindi sono 7, sono 7. Noi dicevamo che 2, 2, 2. Ma attenzione, dicevamo che erano 2, 2, non perché storicamente si era previsto di fare lì, ma perché l'Assessore Mattiuz ha dimenticato di dire una cosa: che oggi la logistica, quella su cui stanno lavorando i grandi imperi internazionali, prevede che tu vada ad insediarti dove c'è uno snodo ferroviario, sennò i grandi, come dire, gestori dei servizi, dicono che non lo possono fare. Perché la ferrovia? Perché in Nord-Europa ormai il traffico su gomma è di fatto completamente limitato. Quindi, se tu vuoi mandare qualcosa nel Nord-Europa ci devi andare in treno, non ci puoi andare su gomma, questo è. Poi, che Novara fosse sull'asse strategico collegamento da Genova a Kiev si diceva una volta, no, e poi il collegamento da nord a sud, scusate, è così, è la geografia così, non c'è stato nessuno che ha deciso di fare Novara lì. È sempre stato così, quindi, ed è una fortuna. Noi non diciamo che questo comporta, come dire, una diminutio delle opportunità della città, noi diciamo che grazie alla collocazione geografica, strategicamente rilevante di Novara, noi possiamo utilizzare anche questa opportunità. Ma la possiamo utilizzare dicendo lì è dove c'è lo scambio ferro/gomma, non da altre parti, questa è la scelta che diciamo che si deve fare. Cari colleghi, guardate che dire logistica e dire produttivo sono due cose diverse eh, non è la stessa cosa, no ma perché ogni tanto qualcuno secondo me fa confusione. Quell'area lì era produttiva, Consigliere Romano. Voi oggi volete fare la logistica e dovete fare una variante perché sennò non lo potevate fare. Se invece ci andava un'azienda che produceva, produceva, ci poteva andare. A me pare anche surreale la tempistica data dall'Assessore, che sostanzialmente ha detto: ora porte aperte alla logistica. Quando faremo il Piano Regolatore, finita la questione, si fa solo rigenerazione e recupero.

Non possiamo farlo adesso? Non possiamo? Per esempio cominciando a dire che non facciamo quella variante di PRG, ma la facciamo, che non ci interessa mettere la logistica anche lì, è quello che vi diciamo di fare. Chi vuole fare logistica vada da un'altra parte, non c'è problema.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. A Cameri, certo, infatti, noi coerentemente, coerentemente, coerentemente Consigliere Pasquini, non abbiamo votato a favore di quell'Accordo di Programma, sa? Coerentemente. Eh, allora casomai si giri dall'altra parte, si rivolga ai suoi colleghi di Maggioranza che a Cameri hanno fatto una cosa e a Novara ne hanno fatta un'altra. Si giri e rivolga l'osservazione ad altri. Io non avrei voluto, però visto che il Consigliere Romano mi ha tirato in ballo o meglio, il Consigliere Romano ha tirato in ballo la maggioranza di centrosinistra, è stato poi il Sindaco che ha detto "non ti preoccupare che ti risponderà Fonzo". Io francamente avrei tranquillamente declinato l'invito che lei mi faceva perché non capisco perché ogni volta che si deve...perché voi fate una cosa e dite "perché non avete fatto il contrario quando governavate voi?" Mah, semplicemente perché noi non lo volevamo fare, semplice. Ma le aggiungo anche un'altra cosa, Consigliere Romano: in realtà lei fa una domanda della cui risposta dovrebbe essere già informato. Le spiego. Lei, nel 2016, era candidato con Novara Popolare, prese 75 preferenze e appoggiava il Sindaco Andrea Ballarè e nel programma elettorale questo era scritto chiaramente. Quindi lei condivise quel programma elettorale e in quel programma elettorale c'era scritto che noi la logistica non la facevamo in Corso Vercelli perché l'avremmo fatta solo in quei due punti lì. Il fatto che lei a distanza di 7 anni venga a dire "perché non l'avete fatta voi?", Romano, quando era con noi era d'accordo con noi per non farla e avevamo sottoscritto quel contratto. Al massimo in altra sede, non mi interessa questa perché poi ciascuno è libero di cambiare idea come e quando vuole può farlo, constato che grazie a questo cambio di appartenenza ha ottenuto finalmente lo scranno in Consiglio Comunale, nel senso che allora prese 75 voti di preferenza, questa volta ne ha presi 133 e quindi stavolta è riuscito ad entrare in Consiglio Comunale, grazie al fatto che ha cambiato l'idea e quindi il programma elettorale, e questo credo che vada a suo vantaggio e a suo merito dal suo punto di vista del percorso di crescita personale. Quindi, francamente, che tutte le volte in cui la Maggioranza di Destra approva una sua decisione e dice "ma se non lo volevate fare perché non lo avete fatto a suo tempo?", ma piantatela un po' lì, governate da 7 anni, noi pur avendo ricevuto a suo tempo...vi do un'altra notizia eh...

PRESIDENTE. Posso metterla verso la fine dell'intervento? Grazie.

Consigliere FONZO. Sì, sì concludo, concludo Presidente pro tempore, pur avendo ricevuto a suo tempo una proposta analoga a quella che avete ricevuto voi in Corso Vercelli, noi decidemmo di no, dicemmo che la cosa non ci interessava, ovviamente secondo la vostra lettura bloccando il meraviglioso processo di sviluppo che si sarebbe potuto determinare ma dicemmo di no perché noi lì l'area logistica non la volevamo fare. Produttivo era e produttivo doveva restare e coerentemente oggi, ovviamente, non potremmo che essere sulla stessa linea. Grazie.

(Esce il consigliere Baroni – presenti n. 27)

PRESIDENTE. La ringrazio Consigliere Fonzo. Siamo qui tutti un po' pro tempore, direi che è anche più generica la cosa del pro tempore, assolutamente. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli. Gliene do facoltà, prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie, Presidente. Mah, allora, con questa delibera, come sappiamo, com'è stato ben illustrato prima dall'Assessore, è la seconda lettura della delibera che avevamo approvato a luglio del 2022, se non ricordo male. Ora, già in quella sede, e credo sia opportuno ribadirlo oggi anche se il dibattito consiliare lo ha già fatto emergere in maniera abbastanza chiara, noi di fatto prendiamo atto che inseriamo la parola logistica, la destinazione d'uso logistica in un elenco di destinazioni d'uso già produttive di quell'area che non erano previste. La parola logistica non era allora prevista dal PRG, forse anche e soprattutto perché allora la logistica aveva uno sviluppo minore di quello che ha oggi. Per essere molto chiari: se qualcuno avesse voluto farci un'officina meccanica lì andava, la Giunta attuava il PRG e avremmo avuto l'officina meccanica. Il fatto che oggi il settore produttivo abbia uno spostamento soprattutto nel nostro territorio verso la logistica, è l'elemento che ci porta oggi nuovamente in Consiglio Comunale. Quindi, quello che è il dato politico rilevante è che noi stiamo concretizzando anche con l'atto di oggi quanto già previsto nel programma elettorale e confermato dal Sindaco nel programma del quinquennio presentato durante il primo Consiglio Comunale. Noi abbiamo delle aree che erano già classificate come produttive e commerciali e aggiungiamo la logistica in questa...precisiamo, aggiungiamo la logistica a questa specificazione. Questo perché per tanti anni il nostro Piano Regolatore forse è rimasto un pò ingessato e non ha permesso uno sviluppo che ci troviamo oggi a fare in maniera più concentrata rispetto che in precedenza, perché per anni gli investitori non hanno investito sul Novarese, non hanno investito sulla città di Novara. Questo incremento, questa altissima richiesta di sviluppo che c'è su Novara in attuazione del PRG è sicuramente un dato positivo ed è un dato qualificante di questa Amministrazione e in continuità con quella precedente ovviamente. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che noi siamo attrattivi per il lavoro. Questo – e qui credo sia la divergenza di opinioni rispetto ad altri colleghi che sono intervenuti in precedenza – è probabilmente il dato di un tema centrale, cioè gli insediamenti vanno votati se sono coerenti con i bisogni della città ho sentito dire prima. La coerenza con il bisogno della città sta proprio nel fatto che favorire gli investimenti sul territorio serve a tanti fattori ma sicuramente due che mi sento di voler citare e mettere in luce nel mio intervento sono quelli di evitare la decrescita demografica del nostro centro urbano e creare occupazione. Questi due temi sono due temi strettamente collegati, erano stati illustrati anche nell'ultimo Consiglio Comunale dal Sindaco che era andato anche molto nel dettaglio su alcuni aspetti a riguardo. Peraltro, la creazione di posti di lavoro proprio durante il dibattito di un altro punto in Consiglio Comunale avevo io stesso richiamato, e oggi l'ha fatto anche l'Assessore, il fatto che la creazione di posti di lavoro debba prevedere la creazione di posti di lavoro che siano anche qualitativamente accettabili. Questo viene fatto... il caso citato di Amazon che avevo anch'io citato nell'altro Consiglio, io l'avevo citato portando ad esempio, leggendo un brano, un breve pezzo di un articolo de Il Sole 24 Ore che riportava i dati degli incrementi sulle condizioni contrattuali dei contratti di Amazon, che era a titolo esemplificativo e sicuramente non esaustivo comunque un esempio di come la logistica possa creare anche occupazione comunque ben retribuita e di qualità e non quindi andando contro quella retorica, quella situazione che magari in alcune situazioni disfunzionali si verifica anche, ma che lavoriamo perché non si verifichi nel novarese di situazioni negative dal punto di vista retributivo delle condizioni di lavoro. Quindi per parte nostra questo è l'obiettivo che dobbiamo seguire, che stiamo seguendo e che continueremo a seguire, quindi mantenendo un equilibrio tra quelle che sono la qualità della città e le esigenze di lavoro e sviluppo. Questo ha fatto sì anche di scegliere di collocare tutte le aree logistiche agli snodi stradali importanti tendendo a privilegiare quello che è il perimetro del centro urbano. L'altro dato politico rilevante quindi è che in passato, prima dell'insediamento dell'Amministrazione Canelli, il territorio non è stato attrattivo per sviluppatori di attività commerciali, quindi c'è stato bisogno di un'attività lunga di riaccreditamento nei confronti degli operatori, per

dimostrare che l'Amministrazione ha interesse per lo sviluppo del territorio. Quindi credo sostanzialmente ci sia poco altro da aggiungere se non una cosa che mi preme particolarmente sottolineare, con cura e attenzione sono state richieste anche le opere di mitigazione e compensazione. Ricordo nuovamente gli 11.000 metri quadri di forestazione previsti in Via PELLE, saranno realizzati anche migliaia di metri quadri di mitigazione arborea nel sito. La viabilità verrà scaricata con la realizzazione di una viabilità interna con le due nuove rotatorie esterne al perimetro che quindi tendono a favorire, tendono a spostare il traffico internamente al perimetro dell'ambito e questo è un ulteriore elemento qualificante che serve a evitare un sovraccarico del restante tessuto urbano, quindi tutte queste considerazioni ovviamente sono quelle prevalentemente di natura politica ma sono gli aspetti sui quali credo serve insistere. Dall'altra parte un'ultima considerazione di natura politica la faccio evidenziando come, rilevo come non ci sia mai una controproposta su quali siano i settori da sviluppare nella nostra città o quale sia la modalità attraverso cui generare occupazione diversa da quella che sta portando avanti bene l'Amministrazione Canelli, grazie.

Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli, io ho iscritto a parlare il Sindaco a cui do la parola. Prego.

SINDACO. In realtà grazie Presidente diciamo tutti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della mattinata su questa delibera sono cose che abbiamo già sentito più volte, ci sono forse degli elementi nuovi che vale la pena, il mio intervento è solo su puntualizzare alcuni aspetti, ovviamente le posizioni in campo le conosciamo molto bene, sappiamo molto bene che cosa pensa il PD rispetto a questa delibera, cosa pensa l'Amministrazione, io mi limito a fare un piccolo rewind di quello che è il nostro programma elettorale scritto nero su bianco nel DUP che è stato approvato da questo Consiglio Comunale, frutto di un'attività che è partita tanti anni fa che ha visto ovviamente questa Amministrazione impegnata nel cercare di attrarre investimenti sul territorio per quanto possibile, per cercare di stimolare l'offerta di lavoro sul territorio, un lavoro che dal punto di vista urbanistico è iniziato nella precedente Amministrazione con all'epoca l'Assessore Franzoni che ha portato a casa tutta una serie di iniziative i cui benefici adesso si stanno avvertendo, perché mi hanno riferito che c'è qualcuno in Commissione la volta scorsa che ha detto che noi vogliamo la logistica per far lavorare gli extracomunitari, addirittura si è arrivato a dire questo, se è giusto quello che mi hanno detto, allora io direi, guardate, vi dico soltanto una cosa, che sui 1.206 posti di lavoro a tempo indeterminato che l'insediamento di Amazon ha generato in un anno e mezzo, raggiungendo tutti i target e tutti gli obiettivi, e ricordo a tutti che tutti dicevano: *“non li creeranno mai quei posti di lavoro, saranno posti di lavoro precari”*, perché io me lo ricordo bene cosa si diceva: *“Non riuscirete mai a realizzare la stazione in linea, non ci sarà l'operatività della stazione che porterà al sito di Amazon.”* Fatta stazione operatività adesso vanno in treno a lavorare, ma dicevo, di quei 1.206 quindi capite che le cose che si dicono molto spesso poi vengono sistematicamente smentite dalla realtà dei fatti, basta aspettare. Basta aspettare un attimo, avere un po' di pazienza e poi le cose vengono fuori come sono veramente al di là delle parole. Di quei 1.206 lavoratori a tempo indeterminato, perché poi quei picchi di lavoro arrivano a essere anche 2.000 e lì si sono a tempo determinato gli altri 800, sono 1.206 certificati Iacopino. Se lei mette in dubbio le mie parole guardi possiamo andare a fare sicuramente un accesso ai contratti di assunzione a tempo indeterminato di Amazon sul sito, se vogliamo farli o ce li ho qua certificati perché me li hanno mandati loro. Di quei 1.206 posti a tempo indeterminato il 63% è di lavoratori italiani, quindi vuol dire 762

italiani che hanno trovato un'occupazione a tempo indeterminato nell'ultimo anno e mezzo, 762, okay? 762 persone italiani, oltre a quelle ovviamente extracomunitarie, ma chi se ne frega, anzi che male c'è se abbiamo degli extracomunitari che sono voluti venire a vivere nella nostra città, che lavorano, rispettano le regole, stanno qua sul nostro territorio, crescono i loro figli nella nostra città, e ci mancherebbe altro no? e ci mancherebbe altro. No, ma non saranno tutti residenti a Novara, è evidente che non è che sono tutti residenti a Novara, ma ce ne sono tanti che sono residenti a Novara e anche se fossero residenti a Cameri, a Roventino, a Galliate, a San Pietro Mosezzo, chi se ne frega, sono tutte persone che abitano nel nostro territorio e che si spostano, non è che vanno a lavorare stanno in casa tutto il giorno, vanno in giro per la città, portano i figli a scuola, vanno a comperare nei negozi, vanno nei ristoranti, creano un indotto socio economico, ma robe da matti. Le parole e le opinioni sono opinabili, i numeri non mentono, parole e opinioni sono opinabili i numeri non mentono, quelli sono. Detto questo, non è che dobbiamo ridurre solo a questo ovviamente perché sono state fatte delle considerazioni soprattutto dal Consigliere, quindi quando io sento parlare di usare termini come, scempio, devastazione, mica stiamo mettendo le centrali nucleari. Stiamo insediando ovviamente tutti noi saremmo contenti, Iacopino, di recuperare spazi urbani per fare la logistica, c'è un piccolo particolare, non ci sono spazi urbani che consentano insediamenti di quel genere lì, perché è facile dire: noi siamo d'accordo con la logistica solo e esclusivamente se riqualifichiamo spazi urbani, ma c'è una piccola cosa, non c'è compatibilità tra la grandezza delle aree a disposizione da riqualificare con le necessità di un insediamento logistico, è impossibile che ciò avvenga perché se non andrebbero a farlo, ma non è possibile tecnicamente non è possibile, si informi un po' meglio e vedrà che la capirà anche lei questa cosa.

Detto questo, quando il Consigliere Fonzo fa la cronistoria del dibattito pubblico, politico e amministrativo che ha caratterizzato la nostra città negli ultimi diciamo così 30/40 anni sui temi della potenzialità logistica, di sviluppo logistico della nostra città, innanzitutto 40 anni fa la logistica era una cosa, adesso la logistica è un'altra, ci sono varie tipologie di logistica, non c'è soltanto la logistica alla quale ha fatto riferimento il Consigliere Fonzo che giustamente parla di necessità di avere snodi ferroviari in prossimità degli insediamenti, quella è la cosiddetta logistica intermodale di rottura ferro gomma, sul quale io non è che sono d'accordo con lui, di più. Cioè è ovvio che una logistica di questo genere ha dei punti di localizzazione con delle caratteristiche ben precise che devono esserci se non non ha senso svilupparla e infatti gli snodi ferroviari ci sono, ovviamente al CIM, tra l'altro dopo la vendita del CIM da parte del Comune e Regione Piemonte fatta congiuntamente non con un governatore di centro destra, con Chiamparino okay, avevamo deciso di vendere le quote pubbliche del CIM, e infatti si sono sviluppati tutti i progetti di potenziamento di quell'area anche dal punto di vista degli investimenti da parte di RFI e di Merci Italia perché c'è il boschetto che è al servizio dell'area logistica del CIM. In più c'è Agognate che ha un tratto ferroviario, che la ferrovia come tutti sappiamo che collega verso Biella, lì ci sono dei fasci ferroviari, lì c'è un operatore che si è insediato che sta diventando di primaria importanza a livello nazionale che è Intermodal trasporti, che sta facendo forti investimenti su quel fascio di binari per riqualificarli, perché ovviamente si presta perfettamente a quel tipo di attività, la logistica è cambiata, c'è la logistica e-commerce, c'è una logistica più di prossimità, ci sono i processi di automazione che una volta non c'erano, che caratterizzano tantissimi insediamenti, ci sono condizioni di lavoro che non sono più legate alle semplici attività da mulettista tra virgolette. Io vi invito ad andare a visitarli questi posti, io sono andato, mi hanno spiegato che ci sono, e mi hanno fatto vedere, e mi hanno dimostrato che ci sono dei profili professionali che sono completamente diversi dalla logistica che abbiamo in mente noi di 30 - 40 anni fa fatti dai mulettisti che spostano le merci, qui sono degli ingegneri, degli informatici, ci sono tutti programmatori dei tempi di analisi dei tempi di lavoro. è molto

automatizzato dal punto di vista dei processi e delle tecnologie o è molto simile a un'attività di processo industriale rispetto al passato, non c'è nessuna differenza tra un operaio che deve gestire la macchina sulla linea produttiva e deve gestire tecnologicamente quella macchina con un operaio nel campo della logistica che deve gestire i flussi di carico e scarico delle merci e che le fa da un computer, su una linea di approvvigionamento logistico. È quasi uguale il tipo di lavoro, poi è ovvio che ci sono anche i mulettisti, è evidente questo.

La logistica è un po' la nuova industria da un certo punto di vista e su certe categorie di logistica, non dico che non ci sono più mulettisti, attenzione, dico che è cambiata molto. Quindi anche di questo aspetto noi dobbiamo tener conto. Perché si va nella direzione di equiparare dal punto di vista urbanistico non lo facciamo noi, le fanno le leggi regionali, in alcune regioni sono equiparate, proprio per queste ragioni, perché è cambiato sensibilmente la tipologia di lavoro, tant'è che quando parli di produttivo parli di logistica che praticamente diventa quasi la stessa cosa, è ovvio che l'impatto trasportistico è maggiore nel caso in cui non ci sia l'intermodalità e ci sia maggior utilizzo di mezzi pesanti, è ovvio, questo è l'aspetto che va curato adeguatamente, ma noi qui abbiamo il via libera operazioni di questo genere solo dopo che ci sono state attente valutazioni da enti sovraordinati che hanno dato a loro volta il via libera. Non è che ci decidiamo noi alla mattina di svegliarci e diciamo va bene così, a prescindere da quello che dicono gli organi di controllo sovraordinati, mica funziona così. Quindi per chiudere il discorso, giustamente quei due posti lì, e io prendo atto oggi che sia stata fatta una dichiarazione da parte anche della minoranza che è d'accordo sullo sviluppo logistico di Agognate e del CIM, okay? Benissimo su questo siamo d'accordo anche noi figuriamoci. Il Piano Regolatore prevedeva lo sviluppo di Corso Vercelli, che non è stato fatto per 15 anni, quel posto lì porterà nuovi posti di lavoro, porterà comunque sia ulteriore benessere a molte persone che magari andranno ad abitare nei paesi limitrofi, ma qualcuno magari verrà a abitare anche nella nostra città, farà dei figli nella nostra città, li manderà a scuola, qui un altro tema perché poi bisognerà affrontare il tema educativo della povertà educativa che c'è in giro per l'Italia, ma questo è un altro tema. Farà dei figli, andrà a comperare nei negozi della nostra città, investirà soldi per ristrutturare case nella nostra città, acquisterà appartamenti se ha un contratto a tempo indeterminato, così come sta avvenendo, perché il mercato immobiliare se andate a vedere i dati, io me li sono fatti dare dagli agenti immobiliari dal borsino dell'agenzia immobiliare, si è rivitalizzato tantissimo negli ultimi anni, per due dinamiche. Per questa dinamica dei nuovi insediamenti e per la dinamica ovviamente legata allo sviluppo dell'Università. Vogliamo fare una città solo logistica? Ma certo che no, ci mancherebbe altro, ma siamo noi i primi che se dovesse venire qualcuno a insediarsi per fare anche del produttivo, auspicabilmente legato alle nuove tecnologie sul quale stiamo per altro lavorando, non è semplice, perché siamo in competizione con tantissime altre non città italiane, non regioni italiane, regioni europee per attirare questi investimenti. Ma guardate che ci lavoriamo, non è che lo abbandoniamo, avere da noi un insediamento produttivo legato all'alta tecnologia, magari a un parco tecnologico non è che ci interessa poco, ci interessa tantissimo, ci interessa tantissimo, però la competizione è più forte, perché sul manifatturiero ovviamente c'è una competizione molto più forte. Abbiamo fatto solo logistica non abbiamo fatto altro, non è vero, abbiamo fatto una variante dove abbiamo attirato qua nella nostra città un insediamento legato alla moda per rafforzare il reparto già esistente e quindi verrà qua haedquarter il quartier generale di Alexander McQueen qua a Novara. Sentivo dire che non facevamo la scuola della moda, ve lo ricordate? Fatta anche quella roba lì. Parole negatività e alla fine è arrivata anche quella roba lì che va a rafforzare ulteriormente la formazione sul settore della moda, cioè va bene a voi piace solo dire cose brutte sull'Amministrazione, però consentitemi ogni tanto di dire quello che abbiamo fatto e ricordarlo no, cioè anche noi dobbiamo fare il nostro mestiere a questo punto. Ora quello che vorrei sottolineare è che l'Assessore Mattiuz ha detto una cosa, cioè, questi

insediamenti sono il punto di atterraggio di un percorso che questa città sulla base del piano regolatore attualmente vigente, approvato 15 anni fa più o meno avrebbe dovuto fare già da anni e non lo ha fatto perché un po' per il contesto storico in cui si doveva sviluppare, stiamo parlando dal 2010 in poi quando c'è stata la grande crisi del debito sovrano dove non è che non investivano a Novara, non investivano quasi da nessuna parte, quindi quello è stato un freno allo sviluppo. Secondo freno allo sviluppo e effettivamente il nostro Piano Regolatore approvato era un po' farraginoso nella possibilità insediativa l'ha forse sottolineato anche l'Assessore, e quindi noi abbiamo dovuto fare per attirare aziende sul nostro territorio, attività di manutenzione normativa del nostro Piano Regolatore, sennò nessuno sarebbe venuto ancora. È ovvio che diamo attuazione a una cosa che si sarebbe dovuto verificare 15 anni fa, quindi se arrivano tutte queste occasioni insediative è perché per 15 anni non è arrivato nessuno. E arrivano tutte adesso. Ma si sarebbero dovute verificare 10 – 15 anni fa, magari arrivava 1 – 2 anni dopo, uno dopo 5 anni, invece non è arrivato nessuno, adesso arrivano, va governato, dice giustamente l'Assessore, il nuovo Piano Regolatore, una volta attuato quello che era programmato, attuale, e finalmente noi l'abbiamo attuato o lo stiamo attuando, basta si chiudono i rubinetti perché lì effettivamente, abbiamo raggiunto l'optimum dal punto di vista degli insediamenti. Nessuno mette in dubbio il fatto che ci voglia una grande sensibilità e attenzione all'ambiente. Ma lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che mette insieme tante cose, l'ambiente, l'economia, la società nella quale viviamo, il sociale, senza quei posti di lavoro che abbiamo generato negli ultimi anni, noi avremmo avuto la fila chilometrica davanti ai Servizi Sociali di gente che bussava ancor più di quella che c'è adesso. Quindi la strada è giusta perché è la strada che ti consente di attivare circoli virtuosi sul territorio, sulla nostra comunità e sulla nostra città per generare economia e reddito. Questo è quello che pensiamo noi, per quello che noi abbiamo scritto nel DUP nero su bianco che questa è la nostra programmazione, è per quello che andiamo avanti consapevoli del fatto che non si potrà andare avanti all'infinito sulla politica di questo genere, non siamo così pazzi da non pensarlo, ma fateci finire il lavoro. Fateci finire il lavoro dopodiché quando avremo messo in sicurezza il futuro ma non per la logistica, mica c'è solo la logistica. Ad esempio noi stiamo cercando di lavorare molto sulle residenze universitarie perché crediamo tantissimo sullo sviluppo dell'università nella società e infatti l'università cresce anno dopo anno perché là dove c'è tra l'altro l'università che cresce che ha dei livelli di ricerca scientifica di un certo livello, le aziende vanno più volentieri in quel posto piuttosto che in un altro. Anche l'università è un attrattore di aziende. Quindi questo è il lavoro che stiamo svolgendo, consentitemi per ultimo un piccolo inciso. Il Consigliere Romano ha detto una cosa che non mi trova per niente in disaccordo anzi, ma vivaddio se eravate così contrari a questo modello, è il Consigliere Fonzo l'ha precisato meglio nel suo intervento, *noi eravamo d'accordo*, dice lui, *su uno sviluppo su Agognate* - giusto se non ho capito male, e solo lì si sarebbe dovuto sviluppare la logistica - tant'è che la prima proposta...

(Segue intervento fuori microfono)

...saldo zero cosa significa? Ma se lo facevano dalle altre parti ci dovevano essere degli atti conseguenti, perché se tu non cambi i piani regolatori e li lasci così come sono, saldo zero auguri, saldo zero auguri, cioè l'atto conseguente sarebbe dovuto essere: propongo un milione di metri quadri ad Agognate e stralcio - che ne so- Pernate e che ne so, ma lo stralcio di Pernate io non l'ho mai visto, non l'ho mai visto lo stralcio, doveva essere contestuale. Quindi queste sono vane dichiarazioni di intenti che non hanno nessun riscontro nella realtà, nella realtà amministrativa, sono vane dichiarazioni di intenti, che non hanno mai avuto alcun riscontro nella realtà amministrativa. Quello che sappiamo noi è che il primo progetto era un allargamento a un milione di metri quadri, un milione di metri quadri... Un milione...

_____ (*Intervento fuori microfono*)... eri contrario...

SINDACO. Certamente sì. Quando la Regione vi ha detto che eravate...

(*Intervento fuori microfono*)...

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, per favore faccia concludere il Sindaco l'intervento. Per favore. Basta. Prego. Consigliere Pirovano faccia concludere il Sindaco grazie.

SINDACO. Coda di paglia Pirovano.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano per favore.

SINDACO. Pirovano coda di paglia. Allora un milione di metri quadri, la Regione vi dice: guardate che non potete farlo va oltre il 3% non potete. Allora scendiamo a 600.000 noi eravamo in disaccordo, noi non abbiamo fatto 600.000 noi abbiamo fatto 200.000 che è un terzo. Ma lì ad Agognate ma cosa state dicendo? Sapete cosa dite o no? Quindi detto questo, quando Ezio Romano dice quella roba lì, scusate ma se eravate così contrari una volta che proponi la variante di 600.000 che per te era giusto fare e nessuno dice niente, nessuno va a sindacare sulle scelte di un'Amministrazione, cioè va a sindacare però voglio dire è legittimo che tu le voglia fare, ma perché non c'è stato il contestuale stralcio se era così a saldo zero così come dite voi, saldo zero un corno, saldo zero un corno, perché erano 600.000 metri quadri in più senza stralcio da nessuna parte, quindi non raccontateci favolette e fatemi, per piacere, finire con una battuta. Saldo zero un corno. Il Consigliere Pirovano chiede il voto nominale, voto per l'appello nominale, è dai tempi... perché il suo mentore dell'epoca -come si chiamava il Consigliere, quello che è stato Presidente della SUN, Martinoli faceva sempre appello nominale - questa qui è una barzelletta, cioè se uno vuole individuare non cambia niente, appello nominale voto di tutti, c'è un verbale con scritto su chi è che vota e chi non vota. Se qualcuno vuole sapere chi è il responsabile di chi vota, va a prendere il verbale del Consiglio Comunale e lo viene a sapere, quindi è una cosa che fa ridere i polli, cioè i polli nella cascina sentono Pirovano che dice: voto per l'appello nominale si girano sulla schiena e cominciano a ridere a crepappelle. Questo è, fa ridere i polli.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Io capisco il Sindaco che deve sdrammatizzare una questione invece molto seria perché il voto per appello nominale è previsto dal nostro regolamento Presidente, ed è legittimo che l'opposizione possa chiedere il voto per appello nominale, il fatto che il signor Sindaco si permette di tirare in ballo...

PRESIDENTE. Infatti io non ho detto nulla al contrario.

Consigliere PIROVANO. Persone che non c'entrano nel dibattito, addirittura parla di mentore, non ho ben capito cosa ha detto, quando sanno tutti in città che il suo mentore è Massimo Giordano e noi non ci siamo mai permessi di dire qualcosa su Massimo Giordano..., non ci siamo mai permessi, sanno tutti in questa città anche i sassi, allora lui viene a dire a me che il mio mentore è una persona che è fuori dalla politica da 10 anni che non c'entra niente che fa il pensionato, ma come si permette? Ma come si permette? Ma non

si vergogna? Ma lei non si vergogna, quando sanno tutti in questa città che lei è... non voglio usare parole sgradevoli perché no io guardi il signor Luigi Martinoli è un mio carissimo amico e ne vado fiero, per cui il suo mentore invece è Massimo Giordano per cui prossimamente noi ci confronteremo con chi decide veramente in questa città e con Massimo Giordano. Grazie Presidente.

Presidente me la prendo perché si tirano in ballo persone che non c'entrano niente. Si tirano in ballo persone che nel dibattito pubblico non c'entrano niente.

PRESIDENTE. Per favore... Grazie Consigliere Pirovano, prego Consigliere Freguri.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente, io ruberò soltanto 30 secondi perché l'intervento del Sindaco è stato veramente eccellente, noi con questa ulteriore delibera andremo a fare più o meno un terzo della logistica che volevano fare loro quando hanno governato solo che noi lo facciamo, portiamo posti di lavoro e indotto sulla città e loro invece no, salve, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia, non ho più iscritti al dibattito di conseguenza passiamo alla dichiarazioni di voto. Chiedo chi si iscrive. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Presidente innanzitutto io mi rivolgo a lei, per quanto mi riguarda o d'ora in poi la gestione dell'aula è diversa da come è stata o sennò il rischio è che ogni seduta sarà un'occasione per evitare il confronto ma ci sarà solo scontro. E mi spiego Presidente. Nel regolamento del Consiglio Comunale che non è una barzelletta, non è una barzelletta, c'è scritto che ogni Consigliere ha dei tempi per replicare o per intervenire. Allora non mi pare che c'è scritto il Consigliere/ ad eccezione del Sindaco, non c'è scritto così, quindi se il suo Presidente che l'ha...

____ (*Intervento fuori microfono*)

____ A lui ha tolto la parola.

Consigliere FONZO. Posso andare avanti, Presidente?

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere FONZO. Okay quindi i tempi valgono per tutti, se la tolleranza c'è, c'è la stessa tolleranza per tutti non c'è differenza, primo. Secondo i miei mentori, visto che si è parlato di mentori, in questo Consiglio Comunale sono stati... posso andare avanti? Sono stati Enrico Nerviani, tanto per fare un nome, sono stati Massimo Bosio, sono stati alcuni autorevoli esponenti della politica novarese che hanno seduto con me in Giunta, ma sono stati anche il Presidente del Consiglio Comunale Gerolamo La Rocca che era appartenente a Forza Italia, perché un uomo intelligente apprende da tutti e non da chi ha la stessa tessera politica in tasca. Però una cosa io l'ho imparata chiara, che di solito funziona così, si apre il dibattito, il Sindaco il dibattito lo chiude, lo chiude il dibattito, non c'è nessun altro che parla dopo il Sindaco e non è il Sindaco che parla in mezzo, perché il Sindaco deve avere il dovere e l'onere della sintesi ribadendo le posizioni della Maggioranza se ritiene, accogliendo alcune della Minoranza se non ritiene, dicendo che la Minoranza le sbaglia tutte, qui non succede così. Qui si fa un intervento a metà dibattito e poi dopo si ricomincia da capo, stabiliamo anche qui una regola signor Presidente, questo non lo prescrive il regolamento, preciso, che pure non è una barzelletta. La consuetudine in passato prevede che fosse così, se abbiamo

deciso questa cosa non ci piace più perché Canelli deve poter intervenire sempre comunque, basta che lo si dica e a questo punto si riapre la discussione. Entro nel merito. Posso andare avanti Presidente? Ho chiamato in causa il Presidente, ora faccio la dichiarazione di voto. A me la matematica non è particolarmente simpatica, però una cosa la so fare, 900.000 metri quadrati a Pernate più 900.000 metri quadrati in Corso Vercelli fa 1.800.000 metri quadri che è più di un milione o sbaglio? O no? Che è più di un milione o no? 1.800.000 è tre volte tanto i 600.000 che voleva il centrosinistra nella seconda battuta, okay? Quindi direi (*segue intervento fuori microfono*)

___ Ma noi Corso Vercelli non l'avremmo mai votato...

Consigliere FONZO. Posso andare avanti o no? O se ogni cosa che dico viene interpretata dal Sindaco come un attacco di lesa maestà.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo, al Sindaco ho detto di non intervenire.

Consigliere FONZO. 1.800.000 euro significa tre volte tanto.... 1.800.000 mq significa...

PRESIDENTE. Chiedo scusa a tutti i Consigliere lasciamo finire la dichiarazione di voto, grazie.

Consigliere FONZO. Significa tre volte tanto i 600.000 metri quadrati cui pensava il centrosinistra punto. Sindaco perché non si è fatto? Ogni tanto vada a rileggersi i verbali dei Consigli Comunali precedenti. Nella dichiarazione che fece la maggioranza di centro sinistra si disse, si fa a Agognate e si fa a saldo zero. È ai verbali, perché l'iter non si è concluso? Perché l'iter della variante di Agognate non si concluse, l'avevo spiegato prima perché. Perché la maggioranza di centro sinistra non aveva i voti per fare quella variante...

(*Segue intervento fuori microfono*)

Consigliere FONZO. Posso andare avanti o no?

PRESIDENTE. Per favore.... Sì e venga a concludere perché da adesso in poi sui tempi sarò rigido con tutti. Prego.

Consigliere FONZO. Quindi per questa ragione poi gli atti deliberativi non ebbero la fine, per questa ragione molto semplice e molto banale. Voi state facendo avete fatto bene..., scartiamo i due, perché scartiamo pure il CIM e Agognate altri cinque, siamo arrivati a sette, noi pensavamo che quelli lì bastavano, stop. È una differentissima opinione tutto qui, quindi coerentemente voteremo contro a questa delibera che è una variante al Piano Regolatore perché se non ci fosse stata la variante al Piano Regolatore questa roba non si poteva fare punto.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino e poi rispondo un attimo io a due osservazioni grazie. Prego. Siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Posso? Posso Presidente?

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto...

_____. Chiedere il voto per appello nominale è una pagliacciata. E' il regolamento. Togliamo questa pagliacciata dal regolamento.

Consigliere IACOPINO. Ha letto del voto nominale che è previsto dal regolamento quindi quello che è scritto sul regolamento, non lo ritengo una pagliacciata perché è frutto di accordi di studi passati, come anche noi andremo a intervenire sul regolamento...

_____. Diventa una pagliacciata...

Consigliere IACOPINO. Presidente, quando finiscono vado avanti.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, per favore.

_____. Il Sindaco mentre il Consigliere sta parlando, ha detto: io non ho detto una pagliacciata, andiamo a riascoltare cosa ha detto... e continua ... (*continua intervento fuori microfono*).

PRESIDENTE. Adesso io chiedo a entrambi di rispettare l'intervento del Consigliere Iacopino che sta facendo... per favore signor Sindaco e Consigliere Pirovano è sempre la stessa storia, tra voi due, veramente. E poi sempre... per favore... il Consigliere Iacopino va tutelato perché tutte le volte che deve fare la dichiarazione di voto, voi incominciate, grazie.

_____. Il Sindaco gli parla sopra...

PRESIDENTE. ... non è corretto che nessuno dei due disturbi l'intervento del vostro collega che non riesce mai a iniziare, meno male che la prende sorridendo, grazie Consigliere Iacopino, prego a lei la parola.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, grazie per la tutela. E' vero...

Bene io farò una breve dichiarazione di voto e il nostro gruppo è contrario a questa variante urbanistica perché va contro la nostra idea di sviluppo della città, ripetiamo la logistica non è il nemico, il nemico è il costante consumo di suolo e cementificazione che noi riteniamo selvaggia del nostro bellissimo territorio. Noi riteniamo che si sia devastando il territorio, si stia creando una cintura di cemento e capannoni che va a intaccare la bellezza della nostra città, ci ritroveremo una città meno bella. Evidenzio la poca attenzione per quanto riguarda sempre il DUP alle infrastrutture che vanno assolutamente adeguate a questi grandi insediamenti logistici e le infrastrutture non sono adeguate, lo vediamo tutti i giorni con l'aumento del traffico e dell'inquinamento. Attenzione all'emergenza abitativa perché se è vero che queste aziende di logistica portano lavoro è anche vero che tanti che lavorano là dentro non riescono a trovare una casa a Novara, questa è un'attenzione che io chiedo di accentuare all'amministrazione perché esiste un'emergenza abitativa in città.

Chiedo anche maggiore attenzione a tutte quelle opere di compensazione che l'Amministrazione non riesce a governare in nessun modo perché è la verità, basta andare ad Agognate che quello che doveva essere un bosco è un cespuglio, ne rimette la ciclabile che doveva essere realizzata in Corso Milano ma ripeto questo lo chiederemo all'Assessore nella Commissione competente. La capacità di governare, la bellezza la qualità della vita del cittadino tutto questo ad oggi non è stato realizzato, sulla sicurezza, adesso noi abbiamo scritto un'interrogazione, Sindaco non ci siamo, non ci siamo per niente, quindi siete molto

attenti vedo allo sviluppo logistico del territorio, ma poco attenti agli altri punti del programma, quindi noi voteremo contro. Mi permetta Presidente una battuta, il motto è Dio, patria e famiglia in questo caso io lo trasformo in Dio, chioccioline e capannoni, questa è questa Amministrazione, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, chiedo se vi siano altre... prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Noi voteremo favorevolmente a questa delibera per tutta una serie di motivi, intanto ringrazio l'intervento che ha fatto il Sindaco è stato preciso, puntuale metodico come nella sua natura, ed è anche per questo che le aziende vengono ad investire sul nostro territorio perché la nostra è un'Amministrazione seria qualificata e che dà delle risposte. I numeri che ha dato il Sindaco che per me sono assolutamente importanti sono quelli del lavoro. da quando si è insediata questa Amministrazione la disoccupazione a Novara si è dimezzata.

Voglio fare proprio per onore di verità, dire questa cosa, quella che noi facciamo è una variazione di denominazione, quelli sono terreni già zonati, quella che si voleva fare ad Agognate che ritorna sempre in auge quando ci sono questi discorsi è una variante da terreno agricolo a terreno produttivo che è cosa ben diversa. Cioè, come ha detto il Sindaco prima, sono cose che 15 anni fa avevano deciso di farle e che nessuno ha fatto e che adesso noi facciamo, facciamo guardando al futuro della città, al futuro dei nostri cittadini, di quelli che verranno ad abitare a Novara, perché lavorando in queste realtà verranno ad abitare a Novara, spenderanno i soldi nei loro negozi, compreranno le nostre case quindi il nostro sarà un voto convinto e favorevole.. grazie Presidente.

(Rientra la consigliera Allegra – presenti n 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, io volevo solo rispondere al Consigliere Fonzo. Ho accolto sicuramente le sue osservazioni, ma volevo dire innanzitutto che per l'appello nominale, di quello che ha detto il Sindaco nella sua dichiarazione sono responsabilità del Sindaco, nel senso che c'è sul regolamento che vi assicuro che leggo e studio e non ho mai detto di non... io ho capito sto rispondendo... ma posso rispondere? Innanzitutto mi è sempre sembrato da quando sono entrato in carica esattamente quasi due anni fa perché dopodomani sono due anni, di essere stato di manica larga con tutti gli interventi, non aver mai tolto la parola, se non in momenti dove c'era un disturbo e un comportamento non consono all'aula, a nessuno di Maggioranza e di Minoranza, di conseguenza, adesso mi avete chiesto di essere meno di manica larga con il Sindaco, di conseguenza farò rispettare i tempi con tutti, però poi ve lo dico sarà un bel macello per tutti i vostri interventi perché credo che in quest'aula nessuno abbia mai rispettato le tempistiche. Comunque questo è un altro punto, credo di aver detto tutto, di conseguenza da adesso in poi sarò più fiscale sulle tempistiche. L'unica cosa che ci tenevo a dire che non mi è mai sembrato di toglier la parola né alla Maggioranza né alla Minoranza per aver superato le tempistiche che sono previste dal Regolamento. Non credo di avere altro da dire, di conseguenza a questo punto pongo in votazione, volevo solo comunicarvi che in questa delibera abbiamo due punti di votare, per appello nominale chiaramente faremo votare la delibera, cioè dobbiamo semplicemente prima votare un parziale accoglimento dell'osservazione che ha fatto la società Riseria Ceriotti, per questo non andrei a farlo in appello nominale, quindi procediamo con la votazione della delibera. Prima votiamo il parziale accoglimento dell'osservazione che ha fatto la società Riseria Ceriotti S.r.l.

Quindi pongo in votazione il parziale accoglimento dell'osservazione. Adesso procediamo all'appello nominale per il voto relativo alla delibera.
Do la parola al Dottor Zanino.

(Esce la consigliera Iodice – presenti n. 27)

VICESEGRETARIO GENERALE. *(procede con la votazione per appello nominale)*

PRESIDENTE. La delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 63, iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto: "Proposta di Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica <N. 20> ex Art. 17 Comma 5 Della L.R. 05.12.1977 n. 56 e smi inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in corso Vercelli - ambito a42a presentata dalla soc. S.i.l.s.p.a, Dall'azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità, dalla soc. Nova coop società cooperativa. Approvazione definitiva. Approvazione del progetto definitivo delle opere urbanizzazione della sub ZC1."

Punto n. 7 - Procedura di alienazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di alienazione degli immobili disponibili del patrimonio del Comune di Novara" riguardante la cessione di diritti edificatori relativi ai terreni di proprietà comunale identificati al foglio 12, mapp. 100/parte e 101/parte.

PRESIDENTE. Adesso abbiamo ancora una delibera all'Ordine del Giorno, volevo solo dire una cosa ancora che mi sono dimenticato di rispondere al Consigliere Fonzo, che di norma il Sindaco è sempre stato inserito comunque all'ultimo punto, è l'unica volta che aveva chiesto la parola. Durante il dibattito è sempre infatti nei nomi risulta l'ultimo. Chiedo scusa per me è una prassi che abbiamo sempre utilizzato anche perché credo che anche il Sindaco preferisca chiudere il dibattito. No ma è stato detto che nel regolamento non è scritto, era una regola che utilizzavamo. Sindaco lei è molto gentile che vuole sempre aiutarmi anche a fare il Presidente, la ringrazio l'aiuto da casa è come essere su Il Milionario di Canale 5. Però non si vince un cavolo. Dopo la delibera avremo una sospensione di cinque minuti perché hanno presentato per parlare dell'Ordine del Giorno, gli emendamenti i Gruppi di Minoranza, quindi ci troviamo cinque minuti e poi votiamo l'Ordine del Giorno e così per oggi il Consiglio si va a chiudere. Prego do la parola all'Assessore Moscatelli per la delibera, l'oggetto è lunghissimo ve lo racconta l'Assessore. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Si tratta di una delibera con la quale...

PRESIDENTE. Però signori Consiglieri siete veramente... sapete l'Assessore Moscatelli... Prego.

Assessore MOSCATELLI... La delibera che presentiamo oggi trattasi di una cessione di volumetria a seguito di una presentazione di SUE quindi che è stato approvato il SUE, una presentazione da parte di soggetti privati il 22 agosto con delibera appunto, il 22 agosto è stato approvato il SUE e la convenzione correlata. Sostanzialmente il soggetto ha presentato il SUE relativamente alla realizzazione di una serie di villette in zona Vignale lungo la strada il 26 agosto. Ha chiesto quindi a questa Amministrazione di poter usufruire della volumetria

di un'area, insita nell'ambito A1 ZC5 che è quasi interamente privata come area tranne un mappale che è di proprietà comunale. Il soggetto che ha presentato il SUE ha richiesto all'Amministrazione la cessione della volumetria che cuba su quel mappale di 1.490 metri quadrati e la volumetria è di 496. Sostanzialmente siccome si tratta di cessione di volumetria non si parla quindi nella sintesi di cessione di un'area, l'area rimane di proprietà dell'Amministrazione Comunale e verrà realizzata su quell'area ciò che era previsto dal Piano Regolatore, sostanzialmente viabilità e aree pubbliche. Quindi non cambia sostanzialmente ciò che era previsto dal Piano Regolatore. In più a fianco al limite nord di questa area della totale area dell'ambito scorre..., abbiamo un canale il Rivo che serve per i terreni agricoli che ci sono in zona. Il soggetto che ha presentato il SUE ha richiesto di traslare una parte di questo canale all'interno dell'ambito mentre l'ultima parte, altri 25 metri rimangono quindi di proprietà pubblica ovviamente e su questi 25 metri, parte di questi 25 metri ha chiesto una servitù di passaggio, l'istituzione di una servitù di passaggio. Noi abbiamo richiesto mentre il primo pezzo del canale che entrerà nell'ambito sarà tombinato, l'Amministrazione invece ha chiesto che i nostri 25 metri rimangano a cielo aperto per ovviamente favorire le ispezioni o le varie necessità in corso d'opera. Si tratta quindi, riepilogo, la delibera prevede la cessione della volumetria di 496 metri cubi e sostanzialmente la creazione della servitù di passaggio su 25 metri che sono ancora di proprietà pubblica, cioè di area quindi pubblica. Io avrei fatto.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. A questo punto apro il dibattito chiedo chi si iscrive a parlare. Nessuno iscritto per intervenire, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, nessun dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la delibera appena illustrata dall'Assessore Moscatelli. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa. Perfetto, la delibera è approvata, immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti in aula. Chiedo cinque minuti di sospensione per parlare dell'Ordine del Giorno e ci ritroviamo qua alle ore 13 per l'ultimo punto. Grazie.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 64, iscritta al punto n. 7 dell'OdG, ad oggetto: "Procedura di alienazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di alienazione degli immobili disponibili del patrimonio del Comune di Novara" riguardante la cessione di diritti edificatori relativi ai terreni di proprietà comunale identificati al foglio 12, mapp. 100/parte e 101/parte".

La seduta è sospesa alle ore 12,55

La seduta riprende alle ore 13,30

(Rientra la consigliera Iodice – presenti n. 28)

Ordine del Giorno urgente "Condanna dell'aggressione terroristica di Hamas contro lo Stato di Israele"

PRESIDENTE. Signori, riprendiamo il Consiglio Comunale, dobbiamo discutere l'Ordine del Giorno che abbiamo votato con urgenza. L'abbiamo già letto, quindi chiedo a chi vuole intervenire. Prego, signor Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Sì. Allora, con l'Ordine del Giorno presentato dalla Maggioranza, si condanna un atto terroristico messo in piedi e attuato da parte del gruppo terroristico Hamas, non ci sono altre considerazioni in particolare, non le abbiamo volute

fare, non c'era il tempo di farle. Siamo sensibili a qualsiasi guerra che avvenga per qualsiasi tipo di motivo. Quello che abbiamo visto in televisione riguardo all'aggressione senza precedenti, che abbiamo visto nei vari telegiornali, è di una violenza inaudita, inconcepibile, che ha riguardato persone innocenti, non uomini in armi, ma bambini, vecchi, donne che venivano abusate senza una reale motivazione, una mattanza deliberata. È di questo che stiamo parlando, non stiamo parlando di altri argomenti, di quali siano le profonde origini di un conflitto che dura da molto tempo. La nostra intenzione è quella di condannare ogni forma di violenza. Perché non è che, per esempio, se un imputato viene condannato dalla Cassazione ingiustamente, diciamo, tira una bomba contro il Palazzo di Giustizia. Questo non è il modo di far sentire la propria voce politicamente. Ecco perché, ribadisco, Hamas non è un partito politico. Ha vinto le elezioni nel 2006 con un margine molto trascurabile, cioè il 46 contro il 43% del Partito che poi è andato all'opposizione. Quindi magari non rappresenta l'opinione di tutti i palestinesi, questo per inciso, ma sono dati oggettivi. Io credo che la diplomazia e la Comunità internazionale debba prendere sicuramente il sopravvento su ogni atto di guerra e cercare un concordato tra le parti belligeranti. Adesso però non parliamo di questo, parliamo soltanto di un'aggressione deliberata, immotivata, che ha mietuto delle vittime innocenti, civili, bambini, come ho detto prima, donne, persone indifese, ma qualsiasi caduto e qualsiasi vittima fa male a tutti, a tutti noi e a tutta la comunità internazionale. Quindi quello che ci interessava era condannare questo atto di barbarie, barbarie assoluta. Sono convinto che ci siano altri gruppi palestinesi più moderati che cerchino invece un compromesso di tipo diplomatico, politico, diverso invece dalla violenza. Sono convinto di questo perché sennò sarebbe veramente grave. Volevo ricordare una figura storica, perché a me piace la storia, Salah al-Din, che è stato il più grande condottiero nella storia dell'Islam e ricordato da molti come uno dei più grandi conquistatori. Ricordo che Saladino, che veniva detto il feroce, dopo aver vinto la battaglia ai Corni di Hattin il 5 luglio del 1187, entrò a Gerusalemme e praticamente conquistò Gerusalemme il 2 ottobre del 1187. Ricordo che Saladino, che era misericordioso oltre a essere un grande eroe, quello che fece è lasciare la chiesa del sepolcro ai cristiani, non perseguitò gli ebrei né li trucidò, non perseguitò né trucidò gli uomini non in armi. Quello che si limitò a fare è uccidere i cavalieri templari, i crociati e gli uomini in armi, ma risparmiò donne, bambini, risparmiò religiosi e consentì ad ognuno di proseguire il proprio culto. Ecco, visto che l'Islam inneggia sempre a Salah al-Din, dovrebbe farlo anche in queste occasioni, ricordando che una virtù di un grande condottiero è anche la misericordia, cioè battersi con i nemici, ma misericordia per i deboli e per gli indifesi. Grazie.

(Escono i consiglieri Caressa, Gambacorta, Crivelli e Allegra; rientra il consigliere Baroni – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io sono costretto a ripercorrere molto brevemente non i fatti della disputa israelo-palestinese, ma quello che è accaduto stamattina qui. La Maggioranza, inizio seduta, presenta un Ordine del Giorno relativo ai fatti accaduti recentemente. Noi che non avevamo mai letto il documento votiamo sull'urgenza. Nel momento in cui votiamo sull'urgenza ci mettiamo al lavoro e scriviamo una proposta che integra il documento, non modifica una virgola del documento presentato dalla Maggioranza. Nulla. Noi chiediamo di aggiungere dei pezzi e correttamente durante la seduta il Consigliere Iacopino, il Consigliere Baroni ed io, a nome dei gruppi Consigliere di minoranza, ci mettiamo d'accordo su quali sono le nostre proposte unitari di integrazione. Si fa la conferenza dei Capigruppo, la risposta della Maggioranza è quello che voi fate è un altro

documento, non è relativo a quello che noi abbiamo presentato, quindi noi vogliamo votare il nostro documento e noi diciamo che se si votasse solo il documento della Maggioranza secondo noi quello sarebbe carente, non si capirebbe altrimenti perché abbiamo fatto una proposta integrativa, non modificiamo una virgola. Poi se volete ve li leggo perché io non so se i vostri Capigruppo vi abbiano resi partecipi di quello che abbiamo chiesto. Allora, a questo punto abbiamo detto se voi volete che noi presentiamo un altro documento, fatelo, ma i due documenti vanno discussi assieme, non che oggi si discute quello della maggioranza e in un'altra seduta si discute quello presentato dai gruppi Consiliari di Minoranza. Quindi abbiamo chiesto che si derogasse alla regola secondo la quale gli Ordini del Giorno, le mozioni urgenti devono avere l'urgenza riconosciuta dall'Assemblea ad inizio della seduta, perché noi chiaramente a inizio seduta eravamo d'accordo a discutere di questa cosa qua, c'è stato risposto di no. Quindi, per essere molto chiari, da questa parte la condanna del terrorismo è senza "se" e senza "ma". Su questo non si discute. Così come è altrettanto seria e ferma la condanna alle azioni che hanno portato vittime tra i civili, così come è altrettanto seria e pesante la condanna di spostamenti ingenti di popolazione. Non si discute sulla condanna su queste cose. Noi pensiamo che bisogna aggiungere a quella parte, e vi dico che cosa chiediamo di aggiungere. Nel documento della maggioranza non c'è una sola volta la parola pace, che pure tutti i grandi interlocutori internazionali stanno chiedendo. Il Presidente degli Stati Uniti d'America è andato lì a dire questa cosa, il Papa ha detto sta cosa qui. Ora, premesso che noi non siamo le Nazioni Unite, non siamo le Nazioni Unite, non lo siamo, premesso che noi non abbiamo alcun ruolo dal punto di vista della politica internazionale, perché, insomma, documenti come questi o sono votati all'unanimità o se no non hanno alcun significato, lo abbiamo detto ribadito, troviamo una soluzione unitaria, abbiamo detto noi, ok? Cosa chiediamo? Il documento della Maggioranza non ha una virgola modificata, non una. Noi chiediamo di aggiungere, nel primo capoverso, dopo "evidenziato che", dopo la parola "conflitto", aggiungere "il conflitto mai terminato". Nel capoverso "evidenziato che", dopo la parola "civile", aggiungere "tra civili bambini". Dopo il primo capoverso "evidenziato altresì che", aggiungere: La guerra dura ormai da 75 anni, nonostante un grande numero di risoluzioni delle Nazioni Unite votate e violate. Nel 1993 con la firma degli accordi di Oslo sono stati presi accordi per porre le basi per la nascita di uno Stato palestinese. Nel tempo la politica degli insediamenti dei coloni israeliani nei territori palestinesi e l'irrigidimento delle posizioni palestinesi hanno allontanato le prospettive di una soluzione pacifica del conflitto. Oggi è il momento della politica, perché le armi a un certo punto dovranno cessare e sarà la politica che deve fare il suo mestiere, di provare a fare pressione sui paesi amici di Hamas affinché riconosca Israele. Va altresì evitato l'errore di avvallare qualsiasi equazione tra Hamas e il popolo palestinese. Sono due cose diverse. Sono due cose diverse. Guai a noi se equiparassimo i nazisti ai tedeschi. Guai a noi. Guai a noi se equiparassimo i fascisti agli italiani. Non sono la stessa cosa.

Dopo l'ultimo capoverso: "Esprime preoccupazione" aggiungere: "va evitato il rischio di una catastrofe a Gaza. Reclama il puntuale rispetto del diritto internazionale ai conflitti armati, in particolar modo per quanto riguarda gli obblighi di protezione della popolazione civile, ricordando che le violazioni di queste costituiscono crimini di guerra. Promuove la decisa ripresa dello sforzo diplomatico della Comunità internazionale per la soluzione: due popoli, due Stati, una convivenza pacifica." Questo vi abbiamo chiesto di aggiungere, non una virgola del vostro documento. Quindi, se voi oggi ci costringete a votare solo sul vostro documento, noi non potremmo partecipare al voto, ma né in senso positivo, né in senso negativo, né di astensione, perché quel documento senza gli emendamenti che abbiamo proposto è monco.

Quindi noi non partecipiamo al voto nel caso in cui voi vi ostinate a tenere questa posizione.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PASQUINI. Un tema molto importante, articolato, sono consapevole che non siamo noi poi a dover risolvere questa questione internazionale. Guardi, proprio ieri sera porto un piccolo esempio di mio figlio che stranamente mi ha chiesto della questione palestinese-israeliana e mi ha fatto proprio questa domanda. Mi ha detto: papà, ma noi come ci schieriamo? Gli ho detto: Ettore, noi non abbiamo le conoscenze, non sappiamo bene cosa è successo, anche se dovessimo leggere attentamente la storia o apprendere dagli organi di stampa...- Scusate un attimo, però -... delle informazioni, sarebbe difficilmente possibile prendere una decisione di uno schieramento chiaro e netto. Però una cosa ti può dire tuo padre. Ti può dire che ti devi sempre schierare a favore della pace, contro la guerra e respingerla in tutte le sue forme. Oggi è stato presentato un documento chiaro, un documento che condanna un atto terroristico. Oggi sono chiamato a votare questo tipo di documento. Io questo documento lo sposo appieno, ma non per questo non sarò pronto a votare anche un altro tipo di documento, magari presentato al prossimo Consiglio, che condanni tutti gli atti di guerra e di violenza sui civili. E oggi voterò per questo documento, perché questo documento è allineato alla mia linea di pensiero, che condanna tutti quegli atti di guerra e di terrorismo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Pasquini, mi ha chiesto la parola io Consigliere Esempio.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. Io onestamente non mi trovavo ancora su un Ordine Giorno del genere a dovere stare ancora qui a discutere su questa votazione. Mi dispiace, non sono d'accordo e sono basito che non sia trovato un accordo su una cosa ben precisa, netta. Siamo tutti contro a questo tipo di azione, a questo tipo di terrorismo. Io, mi dispiace, ma mi dissocio dal... sicuramente mi farò dei nemici e avrò delle conseguenze, non mi interessa e lo dico qua. Io voterò come mi sentirò di votare al momento. Io sono d'accordo di trovare un'integrazione nostra e quella dei colleghi dell'opposizione. Grazie.

_____. Presidente, posso chiedere ...

PRESIDENTE. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. E appunto, vabbè, scusate, prego, io ho un ordine di persone iscritte a parlare, grazie. C'è un ordine di iscritti... *(Segue intervento fuori microfono)*.

Va bene, allora prego. No, però allora prima ho il Consigliere Pirovano iscritto. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente, ma io credo che chiaramente condivido delle premesse fatte dai colleghi cioè quello di essere contro la violenza, contro la guerra. Anch'io credo che sia stato fatto come dire un atto, io credo anche ignobile nei confronti dei bambini e anziani, abbiamo visto tutte le scene. Ma quello che voglio dire e che riguarda un po' i lavori dell'Aula, è che io, in quindici anni che siedo in questa assise, voglio dire, quando si è trattato di discutere di situazioni internazionali un po' come quella che stiamo discutendo e dibattendo in questo momento, la Maggioranza e la Minoranza, io ho avuto la fortuna di sedere sia dalla parte della maggioranza sia dalla parte della Minoranza. Ma la Maggioranza e la Minoranza hanno sempre poi trovato una sintesi e hanno condiviso un testo. In questo

momento, dagli emendamenti, dalle modifiche che sono state fatte, io ho letto, ho ascoltato adesso il mio Capogruppo Fonzo, credo che siano modifiche veramente che non vanno neanche a incidere sul dispositivo finale. Perché se avesse toccato, e lo dico a chi ha scritto la mozione, avesse toccato il dispositivo finale e avesse stravolto il dispositivo finale, posso anche capirlo. Ma nel dispositivo finale, e credo di aver capito, se ho sbagliato correggetemi senza problemi, che cos'è che chiediamo noi e su questo siamo tutti d'accordo perché non c'è stata da parte nostra la richiesta di modificarlo? Presidente, mi permetto di leggerlo se lei è d'accordo: "Condanna con fermezza gli attacchi ad Israele e le barbarie inaudite e di inaudita ferocia perpetrate ai danni delle popolazioni civili. Esprime vicinanza alle famiglie delle vittime, dei feriti, degli ostaggi e a tutta la comunità israeliana colpita da un'aggressione violenta e ingiustificabile. Invita tutte le forze politiche a condannare quest'azione che rappresenta, oltre a un vile atto di natura terroristica, anche un attentato ai valori, ai valori - c'è scritto due volte ai *valori* - di libertà e democrazia che aneliamo possono essere condivisi da tutti i paesi del mondo. Esprime preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas dello scorso 7 ottobre sta provocando, soprattutto a danno delle popolazioni civili, vittime innocenti del conflitto".

Su questo dispositivo non c'è stata chiesta nessuna modifica. Cioè, siamo tutti d'accordo. Io capisco un po' qualcuno... Se noi avessimo chiesto di modificare questo dispositivo, guardate, io potevo anche capire che c'era, ma qui si tratta solo di integrare con qualche punto... non ho capito cosa non vi convince in tutto questo, visto che, come dire, il dispositivo rimane intatto. Ma veramente forse vale la pena fare ulteriori cinque minuti di riflessione, perché guardate, oggi io mi adeguo alla decisione del Capogruppo, perciò se dobbiamo uscire, io esco dall'aula e non la voto, ma lo faccio veramente a storto collo, ma lo dico senza problemi, lo faccio veramente a storto collo, storto collo, che ho detto io? A collo storto, decidete voi come volete dire. Cioè lo faccio malvolentieri, perché credo che su un documento di questo tipo non ci può essere un colore politico. E oggi io col Sindaco mi sono ammazzato di parole, come quasi tutti, però non c'entra. Qui stiamo parlando di un tema che va... è una parola sempre... parole, eh, non... scusate, ci siamo presi per i capelli, lo facciamo spesso, però quando si parla di questi temi, dobbiamo avere tutti la volontà di fare un passo avanti, di andare oltre, di essere un pochettino più elevati. Lo ripeto, qui non si sta chiedendo di modificarvi il vostro dispositivo, che poi diventerà il nostro e che è il dispositivo di tutti. Qui si sta chiedendo di integrare. Se c'è qualche parola che magari non convince qualcuno, ma ritrovatevi, modificate quella parola che non convince qualcuno. Ma non usciamo divisi, ma lo dico veramente a tutti, non usciamo divisi su una roba del genere da questo Consiglio Comunale, perché veramente daremo una brutta immagine, non della Minoranza o della Maggioranza, ma di tutto il Consiglio Comunale, indipendente da chi governa. Non guardiamo i numeri, la forza dei numeri. Qui non si tratta della forza dei numeri. Perciò l'invito che faccio a tutti i Capigruppo di sospendere, Presidente, cinque minuti è di fare veramente un passaggio per cercare una condivisione unanime su questo testo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Accolgo la richiesta e rinvio il Consiglio, non ho l'orario, tra cinque minuti comunque, grazie.

La seduta è sospesa alle ore 13,50

La seduta riprende alle ore 14,10

PRESIDENTE. Signori Consiglieri, vi chiedo di riprendere posto così proseguiamo con i lavori del Consiglio. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh? Non ho capito.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Cos'ho detto? E la gente intanto muore. Consigliere Iacopino, si accomodi. No, sto scherzando...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Allora, premesso che siamo tutti d'accordo nel condannare la violenza, il gesto barbaro di Hamas di attaccare Israele, questo è un Ordine del Giorno che, come altri che ci sono stati, toccano nel vivo la sensibilità di ognuno, quindi quello che abbiamo cercato di fare è di trovare una sintesi tra tutti, perché, su questo do ragione a Consigliere Fonzo, che un documento così ha valore se è votato all'unanimità, sennò ognuno mette la propria bandiera. Su un tema di questo genere non ci devono essere le bandiere, non ci devono essere connotazioni o colori politici, siamo tutti contro la guerra. Quindi dopo lunga sofferta... colloqui, anche io mi sono permesso di fare entrare tutti i Consiglieri di Maggioranza, perché è giusto che tutti debbano dire da loro, abbiamo trovato l'accordo che adesso il Presidente presenterà.

(Escono il Sindaco ed il consigliere Ragno - presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Rispetto agli emendamenti che hanno presentato i Consiglieri di Minoranza, prima ne ha dato lettura, se non vado errando, il Consigliere Pirovano, come da accordi tra Maggioranza e Minoranza due sono stati cancellati e vi do lettura di quelli che saranno portati all'Ordine del Giorno presentato. Nel primo capoverso, virgolettato "evidenziato altresì che", dopo la parola "conflitto", aggiungere "il conflitto mai terminato, riacceso". Sì, sì, sì, sì.

Poi, secondo punto, nel primo capoverso, dove è evidenziato altresì che, dopo la parola "civili", aggiungere, "tra civili, bambini e..." Ah. Ok, chiedo scusa. Poi, dopo il capoverso "evidenziato altresì che", aggiungere: "nel 1993, con la firma degli accordi di Oslo, sono stati presi accordi per porre le basi per la nascita di uno Stato palestinese". Successivamente, "Oggi è il momento della politica di provare a fare pressione sui paesi amici di Hamas affinché riconosca Israele. Va altresì evitato l'errore di avvallare qualsiasi equazione tra Hamas e il popolo palestinese". Dopo l'ultimo capoverso invece, dove cita: "esprime preoccupazione", aggiungere: "va evitato il rischio di una catastrofe umanitaria a Gaza, reclama il puntuale rispetto del diritto internazionale nei conflitti armati, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di protezione della popolazione civile, ricordando che le violazioni delle norme costituiscono crimini di guerra. Promuove la decisa ripresa dello sforzo diplomatico della Comunità internazionale per la soluzione tra due popoli Stati in una convivenza pacifica". Firmato i Capigruppo di Minoranza PD 5 Stelle, Insieme per Novara Nicola Fonzo, Mario Iacopino, Pier Giacomo Baroni.

A questo punto apro un dibattito. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. A nome dei tre gruppi consiliari di Minoranza accettiamo la proposta di modifica che ci hanno fatto i gruppi di Maggioranza e siamo perfettamente d'accordo. Lo

spirito deve essere unitario, se l'aveste detto prima, avremmo risparmiato anche una mezz'ora, non era quello il problema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliere Pasquini. Ah scusi. Grazie. Prego Consigliere Esemplio.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. No, volevo ringraziare tutti i gruppi, sia di Maggioranza che di Minoranza, per aver trovato questa condivisione.

PRESIDENTE. Grazie. Grazie. Consigliere Esemplio. Non ho altri interventi. Chiedo se vi siano delle altre dichiarazioni di voto o no. A questo punto, se non vi offendete, non rileggerei tutto, visto che ormai credo che ne abbiamo conoscenza. Pongo in votazione l'Ordine del Giorno, così emendato. Allora la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Il Consiglio Comunale adotta l'Ordine del Giorno urgente n. 65, ad oggetto: "Condanna dell'aggressione terroristica di Hamas contro lo Stato di Israele"

PRESIDENTE. E allora avevamo ragione io e lei. L'Ordine del Giorno è all'unanimità dei presenti. Auguro a tutti buon pomeriggio e buon pranzo. Ed è chiuso il Consiglio Comunale.

La seduta è tolta alle ore 14,15